PIAVE SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA F. PETRARCA, 3 CODOGNE' TV
Codice Fiscale	03475190272
Numero Rea	tv 364485
P.I.	03475190272
Capitale Sociale Euro	6.134.230 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.877	8.476
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.902	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	491	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.024	10.000
7) altre	104.777	-
Totale immobilizzazioni immateriali	152.071	18.476
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.976.494	-
2) impianti e macchinario	79.261.856	-
3) attrezzature industriali e commerciali	265.407	-
4) altri beni	700.975	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.569.167	-
Totale immobilizzazioni materiali	85.773.899	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	1.225	-
Totale partecipazioni	1.225	-
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.236	-
Totale crediti verso altri	2.236	-
Totale crediti	2.236	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.461	-
Totale immobilizzazioni (B)	85.929.431	18.476
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	755.699	-
3) lavori in corso su ordinazione	85.651	-
5) acconti	8.615	-
Totale rimanenze	849.965	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.172.071	34.592
Totale crediti verso clienti	20.172.071	34.592
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	46.250
Totale crediti verso imprese controllate	-	46.250
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.960.415	364
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.203	-
Totale crediti tributari	2.065.618	364
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.897.912	-

Totale imposte anticipate	1.897.912	-
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.447	2.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.886	-
Totale crediti verso altri	643.333	2.226
Totale crediti	24.778.934	83.432
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.791.600	13.827
2) assegni	7.231	-
3) danaro e valori in cassa	3.474	27
Totale disponibilità liquide	5.802.305	13.854
Totale attivo circolante (C)	31.431.204	97.286
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	22.318	45
Totale ratei e risconti (D)	22.318	45
Totale attivo	117.382.953	115.807
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.134.230	18.000
III - Riserve di rivalutazione	5.584.576	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da riduzione capitale sociale	-	12.000
Varie altre riserve	28.294.325	(1)
Totale altre riserve	28.294.325	11.999
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	344.246	0
Utile (perdita) residua	344.246	-
Totale patrimonio netto	40.357.377	29.999
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	308.322	-
3) altri	7.508.404	-
Totale fondi per rischi ed oneri	7.816.726	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.254.582	-
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	30.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.714	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.848.621	-
Totale debiti verso banche	20.710.335	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.600	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	485.480	-
Totale debiti verso altri finanziatori	656.080	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.825.217	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.063.214	-
Totale acconti	5.888.431	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.225.826	60.281

Totale debiti verso fornitori	11.225.826	60.281
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	24.462
Totale debiti verso imprese controllate	-	24.462
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.952	588
Totale debiti tributari	359.952	588
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.996	118
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.996	118
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.939.710	359
Totale altri debiti	1.939.710	359
Totale debiti	41.143.330	85.808
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	26.810.938	-
Totale ratei e risconti	26.810.938	-
Totale passivo	117.382.953	115.807

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	(246.991)	-
Totale fideiussioni	(246.991)	-
Totale rischi assunti dall'impresa	(246.991)	-
Totale conti d'ordine	(246.991)	-

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.678.261	42.228
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	46.256	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	294.244	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.283.422	2.798
Totale altri ricavi e proventi	1.283.422	2.798
Totale valore della produzione	32.302.183	45.026
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.535.177	-
7) per servizi	11.696.102	33.626
8) per godimento di beni di terzi	278.067	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.308.219	-
b) oneri sociali	1.611.327	-
c) trattamento di fine rapporto	358.358	-
d) trattamento di quiescenza e simili	23.640	-
e) altri costi	13.033	-
Totale costi per il personale	7.314.577	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.363	2.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.991.611	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.104.974	2.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.626	-
13) altri accantonamenti	2.405.928	-
14) oneri diversi di gestione	4.233.620	9.326
Totale costi della produzione	30.666.071	45.071
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.636.112	(45)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	242.812	98
Totale proventi diversi dai precedenti	242.812	98
Totale altri proventi finanziari	242.812	98
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	719.675	48
Totale interessi e altri oneri finanziari	719.675	48
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(476.863)	50
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.159.250	5
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	1.116.130	5
imposte anticipate	301.126	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	815.004	5
23) Utile (perdita) dell'esercizio	344.246	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 si chiude con un utile netto di euro 344.246. Come noto, quello proposto è il primo bilancio successivo all'operazione di fusione per incorporazione delle società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. e Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave Spa in Piave Servizi S.r.l.
A tal proposito, si ricorda che in data 9 dicembre 2015, in Mogliano Veneto (TV), in via 4 Novembre n. 6, davanti al notaio Dott. Paolo Mammucari, le società Piave Servizi S.r.l. (in seguito anche Piave Servizi), Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in seguito anche S.i.s.p.) e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave (in seguito anche "Sile Piave") si sono fuse mediante incorporazione della seconda e della terza nella prima, sulla base delle rispettive deliberazioni assembleari del 29 giugno 2015. La fusione è avvenuta mediante aumento di capitale sociale della società incorporante di euro 6.116.230 ed assegnazione di quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 ai soci della società incorporata S.i.s.p. e di quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 ai soci di Sile Piave. La misura di tale aumento di capitale sociale è stata determinata sulla base dei valori economici aziendali stimati delle società incorporande.
Con la registrazione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 31/12/2015, sono venute a cessare le società incorporate e tutte le cariche e gli organi sociali delle stesse e Piave Servizi è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo (nonché nei diritti e obblighi) delle società incorporate e ha proseguito, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti anteriori alla data di effetto della fusione.
Con detta fusione Piave Servizi ha quindi cessato di essere la holding del gruppo contrattuale "Piave Servizi" ed è divenuto l'unico soggetto erogante del Servizio Idrico Integrato (in seguito S.I.I.) nel territorio dei propri 39 Comuni Soci, come da affidamento "in house".
Ai sensi dell'art. 2501 ter, comma 1, n. 5 e n. 6 del C.C., le operazioni delle società incorporate sono state imputate al bilancio di Piave Servizi retroattivamente, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis secondo comma del C.C. (e quindi al 1 gennaio 2015).

Si sottolinea come l'operazione favorisca la salvaguardia dell'affidamento diretto del S.I.I. da parte dell'Ente di Bacino, essendo in ogni caso assicurato il controllo diretto della società risultante dalla fusione da parte dei Comuni soci. La società è infatti a capitale interamente pubblico con sede sociale a Codognè (TV) e secondaria a Roncade (TV).

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 Cod. Civ., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è predisposto nel rispetto delle norme previste dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili. Analogamente al bilancio d'esercizio, la presente nota integrativa è stata redatta con importi arrotondati all'unità di euro. Per tenere conto delle differenze derivanti dagli arrotondamenti, ove necessario, risultano iscritti in bilancio un'apposita riserva (che accoglie le differenze relative allo stato patrimoniale) e un componente di reddito di natura straordinaria (che deriva dall'arrotondamento dei valori di conto economico).

Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale sono state fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione dei bilanci delle singole società fuse del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e tenendo altresì in considerazione le nuove aliquote di ammortamento applicate a partire dal 2012, di cui si dirà infra.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423-*ter* C.C., si precisa che operando conformemente al principio contabile OIC 4, i dati comparativi indicati sono quelli dell'esercizio precedente della società incorporante; per consentire al lettore del bilancio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione sono state tuttavia predisposte apposite tabelle di riconciliazione dei dati contabili delle singole società partecipanti alla fusione, riportate nella presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

L'art. 21 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, ha stabilito il trasferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (in sigla AEEGSI) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza svolti dall'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, nonché la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche (CoNViRi). L'intervento più significativo assunto dalla nuova Autorità è consistito nell'introduzione di un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe del S.I.I., già a decorrere dall'anno 2012. Il processo, che trova fondamento nella deliberazione 585/2012/R/idr (e successive modifiche) prevedeva l'introduzione di un metodo tariffario transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013, esteso poi al biennio 2014-2015, attraverso l'applicazione di appositi coefficienti moltiplicativi alle tariffe imposte denominati Teta per transitare, in futuro, al metodo tariffario definitivo. Le tariffe applicate sono state dunque determinate con il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) di cui alla deliberazione 643/2013/R/idr dell'AEEGSI. Tale metodo prevede anche la vita utile regolatoria per ogni categoria di immobilizzazione; pertanto, la società ha ritenuto opportuno applicare le aliquote di ammortamento che ne derivano (come già fatto anche dalle società fuse). Da ciò consegue che l'ammortamento delle immobilizzazioni iscritte a patrimonio a partire dall'anno 2012 è stato calcolato in base alle nuove vite utili, mentre, per le immobilizzazioni anteriori al 2012, è stata considerata la residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 19. Si riportano di seguito delle tabelle esplicative relative alle nuove categorie fiscali ed alle nuove vite utili:

Codice	Categoria di cespiti AEEG	Cespiti
01	Terreni	Terreni
02	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali
03	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali
04	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere
05	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture; allacciamenti idrici e fognari; opere idrauliche fisse; captazioni
06	Serbatoi	Serbatoi
07	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione; impianti di depurazione acque reflue
08	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti di sollevamento; impianti di pompaggio
09	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici
10	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici
11	Altri impianti	Altri impianti
12	Laboratori ed attrezzature	Laboratori; attrezzature
13	Telecontrollo	Telecontrollo; teletrasmissione
14	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto; autovetture, autoveicoli e simili
15	Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione; software
16	Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, etc.)	Altre immobilizzazioni materiali; altre immobilizzazioni immateriali
17	Immobilizzazioni immateriali del tipo avviamenti, capitalizzazione della concessione, etc.	Avviamenti; costo della concessione; altro

La vita utile nonché l'aliquota di ammortamento assegnate per ogni categoria di immobilizzazione sono:

Categoria di cespiti AEEG	Vita Utile	% Amm.to AEEG
Terreni	-	-
Fabbricati non industriali	40	2,50%
Fabbricati industriali	40	2,50%
Costruzioni leggere	40	2,50%
Condutture e opere idrauliche fisse	40	2,50%
Serbatoi	50	2,00%
Impianti di trattamento	12	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,50%
Gruppi di misura meccanici	15	6,67%
Gruppi di misura elettronici	15	6,67%
Altri impianti	20	5,00%
Laboratori ed attrezzature	10	10,00%
Telecontrollo	8	12,50%
Autoveicoli	5	20,00%
Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione	5	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, etc.)	7	14,29%
Immobilizzazioni immateriali del tipo avviamenti, capitalizzazione della concessione, etc.	Norme civilistiche	

Per il primo anno, per le immobilizzazioni materiali si continua a considerare il 50% dell'aliquota di ammortamento. Si evidenzia che le nuove aliquote sono inferiori a quelle previste dal D.M. 31/12/88, fatta eccezione per alcuni specifici casi per i quali si è correttamente provveduto a rilevare la differenza da considerare in sede di determinazione delle imposte.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli appositi fondi di ammortamento stanziati nel corso degli esercizi. Per le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla incorporata S.i.s.p. iscritte fino al 2002 tale valore coincide con quello risultante dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento ex art. 115 del D. Lgs. 267/2000. I costi di produzione delle immobilizzazioni immateriali non comprendono oneri di indiretta imputazione in quanto non attribuibili secondo un metodo oggettivo; alle stesse non sono stati aggiunti nemmeno eventuali costi relativi al finanziamento della realizzazione, interna o presso terzi. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità alle nuove aliquote rideterminate dall'AEEGSI. In particolare, i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni; i diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, i software in proprietà e in licenza sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali acquisite da S.i.s.p. nel periodo precedente il 2002 sono iscritte al valore risultante dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

Parte delle immobilizzazioni provenienti da Sile Piave erano state da quest'ultima valorizzate, al primo gennaio 2001, sulla scorta delle determinazioni di amministratori e sindaci, che hanno recepito le valutazioni della perizia redatta ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000. Le immobilizzazioni componenti il patrimonio fognatura-depurazione, apportate alla società Sile Piave a seguito della delibera di aumento del Capitale Sociale ad Euro 2 milioni assunta dai soci il 13/11/2006, sono state valutate al costo attribuito complessivamente in sede di conferimento, ripartito tra le singole componenti, divise per natura e specie, nella medesima ripartizione del valore di stima peritale operato dai periti nominati ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

I cespiti sono stati sistematicamente ammortizzati secondo un piano stabilito, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni strumentali; l'ammortamento è stato effettuato applicando per le varie categorie di beni le aliquote come rideterminate dall'AEEGSI ritenute rappresentative della residua vita utile degli stessi.

Le realizzazioni di opere e impianti in corso alla data di chiusura dell'esercizio sono allocate alla voce B II 5). Per i fabbricati civili e industriali, le costruzioni leggere e i terreni, in ossequio al principio contabile n.16 e alla normativa di cui all'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223/2006, si è proceduto allo scorporo del valore delle aree di sedime dei fabbricati strumentali di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI

Sono costituite unicamente da una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile per il valore nominale di acquisto. Non vi sono partecipazioni o altre immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio. Sono costituite unicamente da materie prime e sono valutate con il metodo "ultimo entrato, primo uscito" (LIFO); il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dal valore a costi correnti per le stesse categorie di beni.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, la valutazione è stata effettuata sulla base del costo sostenuto per il materiale fornito a piè d'opera.

CREDITI

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il nominale e il fondo di svalutazione stanziato per coprire sia situazioni di inesigibilità già manifestatasi, che altre temute o latenti. L'ammontare del fondo è stato determinato in considerazione delle condizioni economiche generali, di settore e dell'anzianità del credito.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 252/05 e dalla L. 296/06.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Non sono presenti crediti e debiti in valuta estera.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti al netto di abbuoni e sconti (art. 2425 bis C.C.). Eventuali conguagli tariffari vengono riconosciuti nel periodo in cui si ritengono esigibili.

I ricavi di natura finanziaria vengono imputati in base alla competenza temporale, mentre quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla maturazione periodica dei corrispettivi da somministrazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono stanziate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è proceduto al calcolo, oltre che delle imposte correnti, anche delle imposte anticipate e differite, in ossequio al principio contabile OIC n. 25 in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito e al principio contabile OIC 1. Per quanto concerne il credito per imposte anticipate, in via prudenziale, si è provveduto ad adeguare l'ammontare dello stesso alla minor aliquota fiscale IRES, la cui applicazione è prevista a partire dal prossimo periodo di imposta. Tale adeguamento non ha riguardato il debito per imposte differite, in considerazione dell'incertezza che grava in merito all'aliquota che sarà applicabile nei periodi di imposta (molto remoti) in cui si riverseranno le relative differenze temporanee tra imponibile civilistico e fiscale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i dati di fine esercizio. La voce "Altre Variazioni" riporta gli incrementi derivanti dalla fusione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.476	-	-	10.000	-	18.476
Valore di bilancio	8.476	-	-	10.000	-	18.476
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	15.024	-	15.024
Ammortamento dell'esercizio	3.959	3.821	491	-	15.092	23.363
Altre variazioni	7.360	13.723	982	-	119.869	141.934
Totale variazioni	3.401	9.902	491	15.024	104.777	133.595
Valore di fine esercizio						
Costo	17.676	114.152	4.468	25.024	133.857	295.177
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.799	104.251	3.977	-	29.079	143.106
Valore di bilancio	11.877	9.902	491	25.024	104.777	152.071

A maggiore chiarimento, si presenta di seguito un ulteriore dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinguendo i dati di incremento e decremento tra le tre società fuse.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio Piave Servizi	8.476	0	0	10.000	0	18.476
Valore di inizio esercizio SISP	0	8.032	0	0	92.829	100.861
Valore di inizio esercizio Sile Piave	7.360	0	983	0	0	8.343
Totale iniziale	**15.836**	**8.032**	**983**	**10.000**	**92.829**	**127.680**

Incrementi Piave Servizi	0	0	0	15.024	0	15.024
Incrementi SISP	0	5.691	0	0	0	5.691
Incrementi Sile Piave	0	0	0	0	27.040	27.040
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Decrementi SISP	3.959	3.821	491	0	15.092	23.363
Totale finale	**11.877**	**9.902**	**491**	**25.024**	**104.777**	**152.071**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. In particolare, risultano compresi in tale voce:

Costi di impianto e ampliamento: trattasi di spese per l'attività di modifica dello Statuto della società Piave Servizi e la sua trasformazione da società consortile ad S.r.l. e costi di ampliamento sostenuti in passato da Sile Piave. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: si tratta principalmente di costi relativi ad acquisti di diritti software e a quelli provenienti dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento (in Sisp).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: trattasi di licenze software.

Altre immobilizzazioni immateriali: trattasi di oneri collegati ad assunzioni di mutui da parte di S.i.s.p. effettuate nel 2011 e 2014 per finanziare la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, oltre che di costi di consulenza tecnica e strategica aventi utilità pluriennale sostenuti da Sile Piave.

Immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Le altre variazioni rappresentano gli incrementi derivati dalla fusione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	82.393	2.590.120	45.696	273.402	-	2.991.611
Altre variazioni	4.058.887	81.851.976	311.103	974.377	1.569.167	88.765.510
Totale variazioni	3.976.494	79.261.856	265.407	700.975	1.569.167	85.773.899
Valore di fine esercizio						
Costo	5.276.692	115.922.030	745.526	3.829.055	1.569.167	127.342.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.300.198	36.660.173	480.119	3.128.080	-	41.568.570
Valore di bilancio	3.976.494	79.261.856	265.407	700.975	1.569.167	85.773.899

Come in precedenza, si presenta di seguito un ulteriore dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali, distinguendo i dati di incremento e decremento tra le tre società fuse.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio Piave Servizi	0	0	0	0	0	0
Valore di inizio esercizio SISP	1.563.521	23.259.548	199.072	191.524	422.517	25.636.182
Valore di inizio esercizio Sile Piave	1.826.420	53.440.840	53.255	579.963	1.415.781	57.316.259
Totale iniziale	**3.389.941**	**76.700.388**	**252.327**	**771.487**	**1.838.298**	**82.952.441**
Incrementi Piave Servizi	0	0	0	0	0	0
Incrementi SISP	579.192	2.819.633	58.826	74.013	2.440.452	5.972.116
Incrementi Sile Piave	89.754	2.331.955	0	129.969	547.045	3.098.722
Decrementi Piave Servizi	0	0	0	0	0	0
Decrementi SISP	0	0	50	1.092	2.179.638	2.180.780
Decrementi Sile Piave	0	0	0	0	1.076.989	1.076.989
Ammortamenti	82.393	2.590.120	45.696	273.402	0	2.991.611
Totale finale	**3.976.494**	**79.261.856**	**265.407**	**700.975**	**1.569.167**	**85.773.899**

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.
Il valore è rappresentato da una partecipazione nella BCC di Monastier e del Sile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.225	1.225
Totale variazioni	1.225	1.225
Valore di fine esercizio		
Costo	1.225	1.225
Valore di bilancio	1.225	1.225

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

I crediti immobilizzati sono composti interamente da depositi cauzionali.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.236	2.236	2.236
Totale crediti immobilizzati	2.236	2.236	2.236

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rimanenze

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	755.699	755.699
Lavori in corso su ordinazione	85.651	85.651
Acconti (versati)	8.615	8.615
Totale rimanenze	849.965	849.965

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.592	20.137.479	20.172.071	20.172.071	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	46.250	(46.250)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	364	2.065.254	2.065.618	1.960.415	105.203
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	1.897.912	1.897.912	1.897.912	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.226	641.107	643.333	430.447	212.886
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	83.432	24.695.502	24.778.934	24.460.845	318.089

Si segnala che non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Crediti verso clienti

Con riferimento ai crediti verso clienti, l'entità della posta è determinata dallo slittamento dell'incasso dei crediti stessi, a causa dell'emissione delle bollette relative al 2° periodo 2015 in prossimità di fine anno; a ciò si aggiunge l'emissione delle bollette relative al 3° periodo 2015, per gli utenti con rilevazione dei consumi quadrimestrale, e al 2° semestre 2015 per gli utenti con rilevazione dei consumi semestrale, nei primi mesi del 2016, con imputazione fra i crediti per "fatture da emettere".

Si precisa che i crediti sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione per un importo pari a euro 551.717; l'accantonamento per rischi su crediti effettuato nel corso dell'esercizio è pari a euro 90.000.

Crediti tributari

Si precisa che i crediti tributari sono rappresentati per € 1.710.161,31 da posizioni IVA e per la differenza da crediti per imposte dirette.

Imposte anticipate

Per l'esercizio 2015 sono stati imputati € 664.712, a fronte principalmente dell'accantonamento al fondo F.O.N.I. per investimenti futuri e dell'indeducibilità ai fini fiscali di una parte degli ammortamenti, così come calcolati in applicazione delle tariffe stabilite dall'A.E.E.G.. Il credito è stato inoltre ridotto per l'importo di € 131.189, a fronte principalmente dell'utilizzo del F.O.N.I., come meglio specificato in seguito, e per utilizzo di altri fondi rischi e oneri. In via prudenziale, si è inoltre ritenuto di procedere alla riduzione del credito per imposte anticipate, al fine di recepire l'impatto della già approvata riduzione dell'aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24%, che determinerà un minore riversamento delle imposte calcolate sulle differenze temporanee di imponibile che si riverseranno negli esercizi futuri.

Altri crediti

Nella voce altri crediti, si segnalano le seguenti posizioni:

- Crediti vs. comuni per gestioni Fogn./dep. € 118.525
- Crediti per finanziamento Musestre € 218.974 (di cui € 190.657 oltre l'esercizio successivo)
- Acconti a fornitori € 223.389
- Altri crediti diversi € 82.444.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.827	5.777.773	5.791.600
Assegni	-	7.231	7.231
Denaro e altri valori in cassa	27	3.447	3.474
Totale disponibilità liquide	13.854	5.788.451	5.802.305

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella si illustra la composizione ratei e risconti attivi

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni da fusione	Valore di fine esercizio
Assicurazioni			21.328	21.328
Abbonamenti			248	248
Canoni telefonici			250	250
Canoni software e noleggi			406	406
Altri risconti	45	36	5	86
TOTALE	**45**	**36**	**22.237**	**22.318**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	18.000	6.116.230	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	-	5.584.576	-		5.584.576
Altre riserve					
Riserva da riduzione capitale sociale	12.000	-	12.000		-
Varie altre riserve	(1)	28.294.326	-		28.294.325
Totale altre riserve	11.999	28.294.326	12.000		28.294.325
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	344.246	344.246
Totale patrimonio netto	29.999	39.995.132	12.000	344.246	40.357.377

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr. Stato/regioni Sile in sosp. d'imposta	3.453.916
Fondo contro condotte accant. Sile in sosp. d'impasta	365.170
Riserva da conferimento	16.150.772
Riserva da conferimento trasformazione	1.396.390
Avanzo da fusione	6.928.077
Totale	28.294.325

Le variazioni d'esercizio dipendono in via pressoché esclusiva dagli effetti della fusione.

La riserva di rivalutazione è costituta dal Fondo per conguaglio monetario ex lege 142/90.

Con riferimento al "dettaglio altre riserve" si precisa che nell'avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le incorporate, la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex. Sisp) e la riserva straordinaria (per ex. Sile Piave).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.134.230	Capitale	
Riserve di rivalutazione	5.584.576	Capitale	A;B

Riserva da riduzione capitale sociale	-		
Varie altre riserve	28.294.325	Utili e Capitale	A;B;C
Totale altre riserve	28.294.325	Utili e Capitale	A;B;C
Totale	**40.013.131**		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Si precisa inoltre che nella voce "altre riserve" l'importo di € 4.948.687 è vincolato a copertura di eventi o rischi specifici.

Come indicato, a seguito della fusione, alcune delle riserve in precedenza detenute dalle società incorporate sono state "assorbite" dalla posta "avanzo di fusione", mentre altre sono state distintamente riscritte. Al fine di fornire un'informativa completa sul trattamento di tali poste, si ritiene di precisare quanto segue:

Riserve ex Sile Piave iscritte tra le Altre Riserve

- fondi di accantonamento dei contributi in c/capitale ove sono stati iscritti i contributi Stato/Regione e/o utenza ricevuti dall'ex Azienda Speciale (ovvero dall'ex Consorzio), pari ad Euro 3.819.086 sono stati separatamente iscritti tra le altre riserve in quanto in sospensione d'imposta. Trattasi di riserve di capitale disponibili.

- riserva da conferimento ex art. 115 del DLgs. n. 267/2000, iscritta in seguito all'acquisizione dei valori patrimoniali attivi e passivi stimati dai periti nominati dal Tribunale di Treviso alla data del 1° gennaio 2001 e generata dal confronto con i valori patrimoniali attivi e passivi iscritti nel bilancio dell'ex Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile Piave, pari ad Euro 16.150.772. Trattasi di riserva di capitale disponibile utilizzabile per aumento di capitale e per copertura perdite.

Con riferimento a tali riserve si rileva che:

- le riserve di contributi in c/c capitale, di cui sopra, formatesi in passato accantonando il 50% dei contributi in c/impianti ricevuti dagli enti pubblici, concorrono alla formazione del reddito imponibile in caso di distribuzione;

- in caso di distribuzione, una parte delle riserve disponibili concorre a formare il reddito della società se e nella misura in cui le restanti riserve siano di ammontare inferiore ai costi non dedotti in conto economico ma solo in dichiarazione dei redditi ai sensi del previgente art. 109 comma 4° del TUIR, successivamente modificato con effetto dall'1.01.2008, in base alle disposizioni dell'art. 1, co. 33, lett. a) numero 1, L. 244/2007; il vincolo di disponibilità sulle riserve in sospensione ai sensi del previgente art. 109 comma 4 del TUIR presenti nel bilancio al 31.12.2007 non è stato affrancato con il versamento dell'imposta sostitutiva pari all'1% come previsto dalla L. 244/2007 (Finanziaria 2008);

Riserve ex Sisp iscritte tra le Altre Riserve

La "Riserva conferimento/trasformazione" di € 1.396.390, è una riserva di capitale utilizzabile per aumento di capitale e per copertura perdite.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	308.322	7.508.404	7.816.726
Totale variazioni	308.322	7.508.404	7.816.726
Valore di fine esercizio	308.322	7.508.404	7.816.726

Con riferimento ai fondi rischi e oneri si fornisce il seguente ulteriore dettaglio (non si riportano dati di Piave Servizi, in quanto la voce è pari a zero):

	SISP	Sile Piave	Totale
Fondo imposte differite inizio periodo	0	308.322	308.322
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Fondo imposte differite fine periodo			**308.322**

	SISP	Sile Piave	Totale
Altri fondi inizio periodo	3.807.319	1.764.177	5.571.496
Incrementi	1.560.829	845.099	2.405.928
Decrementi	231.690	237.330	469.020
Altri fondi fine periodo			**7.508.404**

L'incremento dei fondi rischi e oneri è interamente imputabile agli effetti dell'operazione di fusione più volte descritta.

Nel dettaglio, il fondo imposte iscritto alla voce B 2) del passivo, pari ad Euro 308.322 accoglie la fiscalità differita passiva determinata in conseguenza dello stanziamento da parte della società incorporata Sile Piave di ammortamenti fiscali anticipati unicamente nella dichiarazione dei redditi, dedotti fino al 2007 in ossequio alla previsione di cui al vecchio art. 109, comma 4, lett. b), del DPR n. 917/86. La società non ha affrancato le eccedenze dedotte extracontabilmente in precedenza e procederà al recupero fiscale delle eccedenze dedotte extracontabilmente in modo progressivo, in aderenza ai procedimenti di riversamento degli ammortamenti eccedenti. Per approfondimenti si rimanda a quanto ampiamente descritto nella nota integrativa del bilancio 2014 dell'incorporata Sile Piave.

Per quanto riguarda gli altri fondi, come già illustrato, l'applicazione del metodo tariffario idrico (MTI), come regolato all'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr, porta alla determinazione di un moltiplicatore tariffario "teta" e di un vincolo ai ricavi che il gestore dovrà applicare. Inoltre, l'articolo 22 dell'Allegato A, deliberazione 643/2013/R/idr, impone al gestore l'obbligo di destinare una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi al Fondo nuovi investimenti (FoNI). Questa quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del S.I.I., il quale la potrà utilizzare esclusivamente per la realizzazione di nuovi investimenti nel territorio da lui stesso servito o per il finanziamento di agevolazioni a carattere sociale.

La quota FoNI verrà calcolata ogni anno fino alla fine della concessione e, a partire dal 2014, viene verificato, da parte dell'AEEGSI se il gestore ha utilizzato la quota FoNI calcolata negli anni precedenti; qualora ciò non si avverasse, questo avrà ripercussioni sul calcolo della tariffa e della quota FoNI degli anni successivi.

La quota FoNI calcolata per l'anno 2015 dall'A.T.O. "Veneto Orientale" risulta pari ad € 2.405.928. Essendo tale fondo una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, la società ritiene opportuno accantonare tale importo imputandolo nel conto economico come costo alla voce "B13) Altri accantonamenti" e contemporaneamente creando uno specifico fondo nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "B 3) Fondi per rischi ed oneri: altri". Tale accantonamento non è deducibile e genera, conseguentemente, una significativa ripresa fiscale e un incremento notevole del carico impositivo (pari nel caso specifico a circa € 660.000) per le relative imposte anticipate (imposte che verranno progressivamente recuperate in un arco temporale particolarmente lungo in ragione degli ammortamenti stanziati sui nuovi investimenti eseguiti). La quota del suddetto fondo utilizzata nell'esercizio 2015 è risultata di Euro 352.939.

All'interno della voce Altri Fondi è inoltre iscritto il "Fondo recupero ambientale", iscritto nel corso del 2014 dalle società fuse nel rispetto dei principi contabili OIC n. 16 e n. 31 per euro 23.364.

Si segnala la società Sile Piave aveva stanziato nel precedente esercizio un ulteriore fondo rischi a titolo di oneri potenziali conseguenti all'esito, negativo per la società, di una controversia di natura risarcitoria, intentata avanti il Tribunale di Gela dal signor Fortunato Mezzasalma nella qualità di ex dipendente della società "Roncade S.r.l.", datrice di lavoro, già assegnataria di opere in forza di contratto di appalto sottoscritto con "Sile-Piave S.p.a." e facente seguito ad un infortunio sul lavoro incorso nel 2006 durante l'espletamento delle mansioni attinenti il contratto di appalto. Il Tribunale di Gela, Sezione Lavoro, con pronuncia del febbraio 2014, aveva condannato la società "Sile-Piave S.p.a.", in solido con la datrice di lavoro (Roncade S.r.l.) e altre due ditte legate ad associazione temporanea di impresa, al pagamento del danno al signor Mezzasalma quantificato in complessivi Euro 119.264, oltre alle spese processuali ed accessori, per un totale stimato di Euro 147.889. Il giudice aveva posto a carico di Sile Piave una quota del 20% del risarcimento dovuto e, di conseguenza, il 20% del rischio totale stimato era stato appostato direttamente tra le posizioni debitorie. Nel corso del 2014, tuttavia, la società ha provveduto al pagamento di quanto dovuto ed è stata chiamata ad adempiere anche la quota dovuta dalla società Roncade S.r.l., vista la condizione di difficoltà finanziaria della stessa. L'importo versato per conto della società "Roncade S.r.l." è stato iscritto all'attivo di bilancio, nell'ambito della voce C II 5 a fronte tuttavia di un fondo rischi ed oneri iscritto alla voce B 3 del

passivo, per importo analogo. Nel corso del 2015 il fallimento della società debitrice e l'accertamento della sua palese incapacità di rimborsare anche in minima parte l'importo versato hanno portato alla decisione di chiudere la relativa posizione di credito, azzerandola con l'utilizzo del fondo rischi appositamente stanziato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.254.582
Totale variazioni	1.254.582
Valore di fine esercizio	1.254.582

Con riferimento alla posizione TFR si fornisce il seguente ulteriore dettaglio (anche in questo caso la posizione iniziale di Piave Servizi è irrilevante, in quanto i valori sono pari a zero).

	SISP	Sile Piave	Totale
TFR inizio periodo	616.724	700.680	1.317.404
Incrementi	6.098	60.661	66.759
Decrementi	126.175	3.406	129.581
TFR fine periodo			**1.254.582**

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	30.000	30.000	30.000	-
Debiti verso banche	-	20.710.335	20.710.335	1.861.714	18.848.621
Debiti verso altri finanziatori	-	656.080	656.080	170.600	485.480
Acconti	-	5.888.431	5.888.431	2.825.217	3.063.214
Debiti verso fornitori	60.281	11.165.545	11.225.826	11.225.826	-
Debiti verso imprese controllate	24.462	(24.462)	-	-	-
Debiti tributari	588	359.364	359.952	359.952	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118	332.878	332.996	332.996	-
Altri debiti	359	1.939.351	1.939.710	1.939.710	-
Totale debiti	85.808	41.057.522	41.143.330	18.746.015	22.397.315

I debiti con scadenza oltre i 5 anni sono pari ad euro 12.458.408 e sono interamente riferibili a debiti verso banche e altri finanziatori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione di ratei e risconti passivi. Si precisa che il saldo iniziale della voce era pari a zero e che il valore finale coincide con le variazioni derivanti dalla fusione.

Risconti passivi	
Fondi contributi c/capitale	25.454.066
Fondi contributi c/impianti	1.220.059
	26.674.125
Ratei passivi	
Interessi passivi	136.813
	136.813

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Si rileva l'esistenza di fideiussioni passive, legate alla garanzia costituita a favore di soggetti diversi nell'ambito dell'esecuzione di lavori relativi ad attraversamenti di strade statali. Esistono altresì alcune fidejussioni attive ricevute dalla incorporata S.i.s.p. a garanzia dei lavori da parte di aziende terze. Con riferimento a Sile Piave si precisa che a società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di enti pubblici nell'interesse proprio a titolo cauzionale per attraversamenti precari e per la tutela ambientale nell'esercizio della gestione della depurazione delle acque (il valore delle fidejussioni è di Euro 121.631).

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati dal MTT.

I ricavi 2015 derivanti da scambi tra le tre società interessate dalla fusione sono stati elisi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta delle rimanenze di materiale edile ed idraulico fornito a piè d'opera.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Vengono qui riportati i valori dei nuovi allacciamenti effettuati nel corso del 2015 registrati in contropartita nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "B.II Immobilizzazioni Materiali". L'ammontare per l'esercizio 2015 è pari a € 294.244.

Altri ricavi

Gli altri ricavi 2015 derivanti da scambi tra le tre società interessate dalla fusione sono stati elisi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

DESCRIZIONE	2014	2015	VARIAZIONI
Proventi finanziari	98	242.812	242.714
Oneri finanziari	48	719.675	719.627
TOTALI	**50**	-476.863	-476.913

La composizione degli interessi e altri oneri finanziari è la seguente:

	Interessi e altri oneri finanziari
Interessi su debiti di finanziamento	716.218
Altri interessi e oneri	3.457
Totale	719.675

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. L'area è movimentata per un solo euro derivante dagli arrotondamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, e il relativo impatto fiscale;

Non sono presenti imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Rivelazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	477.053
Totale differenze temporanee imponibili	2.417.134
Differenze temporanee nette	1.940.081
B) Effetti fiscali netti	**533.523**

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Utilizzo fondo FONI	352.939
Utilizzo altri fondi tassati	116.081
Quote associative pagate anno 2015	8.033
Totale	**477.053**

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo
Amm. AEGG oltre limite fiscale	10.556
Acc.to fondo FONI	2.405.928
Quote associative 2015 pagate anno 2016	650
Totale	**2.417.134**

Un'ulteriore variazione di € 232.397 all'importo delle imposte anticipate deriva dall'avvenuto adeguamento del saldo per effetto della modifica dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario previsto dal principio contabile OIC 10; non si riporta il dato dell'anno precedente in quanto assolutamente non significativo e non comparabile, mentre si propone una suddivisione del flusso complessivo tra la quota imputabile alla gestione della sola Piave Servizi e l'effetto della fusione (che in realtà si traduce solo parzialmente in un vero flusso monetario). I dati sono arrotondati al migliaio di euro.

	Rendiconto monetario senza fusione	Effetto della fusione	Totale
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile dell'esercizio	(14)	358	344
(Imposte sul reddito)	0	815	815
Interessi attivi/(passivi)	0	477	477
Flusso finanziario della gestione reddituale	***(14)***	***1.650***	***1.636***
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2	5.483	5.485
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	***(12)***	***7.133***	***7.121***
Variazioni del CCN	40	17.951	17.991
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	***28***	***25.084***	***25.112***
Altre rettifiche	0	(1.228)	(1.228)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	***28***	***23.856***	***23.884***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Incrementi immobilizzazioni immateriali	(15)	(142)	(157)
Decrementi immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni materiali	0	(91.729)	(91.729)
Decrementi immobilizzazioni materiali	0	3.258	3.258
Incrementi immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a lungo termine	0	(217)	(217)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(15)***	***(88.830)***	***(88.845)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti di finanziamento	0	21.396	21.396
Incremento/(Decremento) fondi e altri debiti	0	9.370	9.370
Mezzi propri			
Aumento/(Riduzione) di capitale	(12)	39.995	39.983
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(12)***	***70.761***	***70.749***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***1***	***5.787***	***5.788***
Disponibilità liquide a inizio esercizio	14	0	14

Disponibilità liquide a fine esercizio	15	5.787	5.802

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	93
Operai	58
Totale Dipendenti	153

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

Si precisa che vengono riportati i compensi spettanti relativi ad ogni singola società, in quanto nel corso del 2015 hanno continuato ad operare separatamente.

Ammontare dei compensi a revisori e sindaci

	Piave Servizi	Ex Sile Piave	Ex Sisp
Compensi amministratori		43.668	24.303
Compensi sindaci	2.900	12.535	29.590
TOTALE	**2.900**	**56.203**	**53.893**

Compensi revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi erogati al Collegio Sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile. Si precisa che i predetti compensi sono inclusi nei compensi complessivi indicati nella tabella precedente:

Valore revisione legale dei conti annuali Ex Sile Piave 6.750

Valore revisione legale dei conti annuali Ex Sisp 7.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427 bis del C.C., si forniscono di seguito le informazioni in merito agli strumenti finanziari derivati detenuti dalla società, secondo le indicazioni fornite dall'OIC con il documento n. 3 rubricato "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione".

Si precisa preliminarmente che i contratti di finanza derivata vengono sottoscritti esclusivamente per fini di copertura. Il premio o commissione pagata al momento della sottoscrizione del contratto e le regolazioni periodiche successive vengono interamente contabilizzate nell'esercizio di competenza, mentre il differenziale del valore di mercato("mark to market") sia positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura.

La società, per effetto della fusione, è subentrata in un contratto di "Interest rate swap", stipulato da S.i.s.p. nel 2012 con Veneto Banca S.p.A., con capitale nozionale di Euro 5.000.000,00 e scadenza al 31/03/2027, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al contratto di mutuo di originari € 5.000.000,00 stipulato con la banca medesima, il cui nozionale diminuisce progressivamente sino alle rispettive scadenze. Il *fair value* al 31/12/2015 di tale contratto OTC comunicato dalla banca prevede a favore della stessa l'importo di Euro -472.732,65. Tale contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato. Dalla lettura del citato principio OIC n. 3 e del P.C. n. 19, la società ritiene di non rilevare alcun componente negativo di reddito a fronte del *fair value* negativo di tale strumento finanziario, stante la sua natura di contratto di copertura, fermo restando che viene rilevato il differenziale di interessi di competenza dell'esercizio.

Non vi sono altri strumenti o immobilizzazioni finanziarie fra quelli indicati nell'art. 2427 bis del C.C. per i quali fornire le informazioni ivi indicate.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Fatturazione dei conguagli per partite pregresse

Con riferimento alla quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse, ex articolo 31 Allegato A deliberazione 643 /2013/R/idr del 27.12.2013 dell'AEEGSI, si specifica che l'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", con deliberazioni nn. 9, 11 e 12 del 17.12.2015, ha approvato le seguenti tabelle:

ex Sile Piave S.p.A.

CONGUAGLIO euro	TIPO	VOLUMI 2015	IMPORTO A CONGUAGLIO AL 31.12.2011 A DEBITO DELL'UTRENZA euro/
282.173,44	acquedotto	6.742.507	0,04185
89.010,42	depurazione	4.314.130	0,020632
89.056,14	fognatura	4.314.130	0,020643
460.240,00	*TOTALE*		

ex S.I.S.P. S.r.l.

CONGUAGLIO euro	TIPO	VOLUMI 2015	IMPORTO A CONGUAGLIO AL 31.12.2011 A DEBITO DELL'UTRENZA euro/
-840.620,83	acquedotto	16.619.092,99	-0,050582
-266.536,98	depurazione	7.569.486,17	-0,035212
-133.309,19	fognatura	8.147.628,03	-0.016362
-1.240.467,00	*TOTALE*		

attinenti alle partite di conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie.

La predetta Autorità ha altresì determinato l'autorizzazione della relativa bollettazione del suddetto credito nell'area limitata ai nove Comune ex gestione Sile Piave e, altresì provveduto al riconoscimento del debito ex gestione S.I.S.P. destinando euro 1.240.467,00 alla copertura delle pendenze in essere tra il Consorzio Intercomunale Fognatura "Sinistra Piave" e AcegasApsAmga S.p.A..

Infine, per quanto attiene alla bollettazione 2016 relativa ai suddetti crediti, Piave Servizi S.r.l. provvederà ad apposita indicazione nel corpo delle bollette/fatture come da contenuti obbligatori di cui al comunicato AEEGSI del 06.10.2014.

OPERAZIONE DI FUSIONE

In conformità a quanto disposto al punto 4.5 dell'OIC 4, si riportano si seguito alcune tabelle di riconciliazione dei dati delle società fuse.

Aggregato bilanci apertura 2015 società incorporate

	PIAVE SERVIZI	*SISP*	*SILE PIAVE*	*AGGREGATO*
A) CREDITI VS SOCI	**0**	**0**	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI	**18.476**	**25.738.583**	**57.325.828**	**83.082.887**
I.Immobilizzazioni immateriali	**18.476**	**100.861**	**8.343**	**127.680**
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.476		7.360	15.836
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		8.032		8.032
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			983	983
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000			10.000
7) Altre		92.829		92.829
II.Immobilizzazioni materiali		**25.636.182**	**57.316.259**	**82.952.441**
1) Terreni e fabbricati		1.563.521	1.826.420	3.389.941
2) Impianti e macchinari		23.259.548	53.440.840	76.700.388
3) Attrezzature industriali e commerciali		199.072	53.255	252.327
4) Altri beni		191.524	579.963	771.487
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		422.517	1.415.781	1.838.298
III. Immobilizzazioni finanziarie		**1.540**	**1.226**	**2.766**
1) Partecipazioni			1.226	1.226
d) in altre imprese			1.226	1.226
2) Crediti		1.540		1.540
d) verso altri		1.540		1.540
esigibili oltre l'esercizio successivo		*1.540*		1.540
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**97.286**	**25.049.844**	**6.087.025**	**31.234.155**
I.Rimanenze		**693.860**	**204.825**	**898.685**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		648.500	204.825	853.325
3) Lavori in corso su ordinazione		39.395		39.395
5) Acconti		5.965		5.965
II.Crediti	**83.432**	**15.534.086**	**5.083.140**	**20.700.658**
1) Vs. Clienti	34.592	13.125.474	3.941.536	17.101.602
esigibili entro l'esercizio successivo	*34.592*	*12.933.016*	*3.941.536*	16.909.144
esigibili oltre l'esercizio successivo		*192.458*		192.458
2) Vs. imprese controllate	46.250			46.250
esigibili entro l'esercizio successivo	*46.250*			46.250
4 bis) Crediti tributari	364	779.062	227.453	1.006.879
esigibili entro l'esercizio successivo	*364*	*779.062*	*122.250*	901.676
esigibili oltre l'esercizio successivo			*105.203*	105.203
4 ter) Imposte anticipate		1.056.637	540.149	1.596.786
esigibili entro l'esercizio successivo		*1.056.637*	*540.149*	1.596.786
5) Vs. altri	2.226	572.913	374.002	949.141
esigibili entro l'esercizio successivo	*2.226*	*566.124*	*146.767*	715.117
esigibili oltre l'esercizio successivo		*6.789*	*227.235*	234.024
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV. Disponibilità liquide	**13.854**	**8.821.898**	**799.060**	**9.634.812**
1) Depositi bancari e postali	13.827	8.819.234	795.830	9.628.891
3) Denaro e valori in cassa	27	2.664	3.230	5.921
D) RATEI E RISCONTI	45	57.836	856	58.737
TOTALE ATTIVO	**115.807**	**50.846.263**	**63.413.709**	**114.375.779**

A) PATRIMONIO NETTO	**29.999**	**16.197.929**	**23.797.204**	**40.025.132**
I. Capitale sociale	18.000	4.116.230	2.000.000	6.134.230
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		11.145	364.096	375.241
III. Riserva di rivalutazione		5.584.576		5.584.576
IV. Riserva legale		106.234	546.909	653.143
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI. Riserve statutarie		2.023.886		2.023.886
VII. Altre riserve	11.999	3.662.545	20.465.007	24.139.551
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				
IX. Utili (perdite) d'esercizio		693.313	421.192	1.114.505
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		**3.807.319**	**2.072.499**	**5.879.818**
2) Per Imposte			308.322	308.322
3) Altri Fondi		3.807.319	1.764.177	5.571.496
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		616.724	700.680	1.317.404
D) DEBITI	**85.808**	**28.767.263**	**12.507.651**	**41.360.722**
3) Debiti verso soci per finanziamenti			30.000	30.000
esigibili entro l'esercizio successivo			*30.000*	30.000
4) Debiti verso banche		15.145.668	6.386.335	21.532.003
esigibili entro l'esercizio successivo		*1.264.731*	*512.454*	1.777.185
esigibili oltre l'esercizio successivo		*13.880.937*	*5.873.881*	19.754.818
5) Debiti verso altri finanziatori		170.000	815.932	985.932

esigibili entro l'esercizio successivo		*150.000*	*159.961*	309.961
esigibili oltre l'esercizio successivo		*20.000*	*655.971*	675.971
6) Acconti		2.769.141	484.341	3.253.482
esigibili entro l'esercizio successivo			*484.341*	484.341
esigibili oltre l'esercizio successivo		*2.769.141*		2.769.141
7) Debiti verso fornitori	60.281	7.714.497	1.998.274	9.773.052
esigibili entro l'esercizio successivo	*60.281*	*7.714.497*	*1.937.028*	9.711.806
esigibili oltre l'esercizio successivo			*61.246*	61.246
9) Debiti verso imprese controllate	24.462			24.462
esigibili entro l'esercizio successivo	*24.462*			24.462
11) Debiti verso imprese controllanti		8.750		8.750
esigibili entro l'esercizio successivo		*8.750*		8.750
12) Debiti tributari	588	168.079	171.461	340.128
esigibili entro l'esercizio successivo	*588*	*168.079*	*171.461*	340.128
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	118	200.716	97.331	298.165
esigibili entro l'esercizio successivo	*118*	*200.716*	*97.331*	298.165
14) Altri debiti	359	2.590.412	2.523.977	5.114.748
esigibili entro l'esercizio successivo	*359*	*539.627*	*2.523.977*	3.063.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		*2.050.785*		2.050.785
E) RATEI E RISCONTI		1.457.028	24.335.675	25.792.703
TOTALE PASSIVO	**115.807**	**50.846.263**	**63.413.709**	**114.375.779**

Aggregato bilanci chiusura 2015 società incorporate e effetti del consolidamento

	PIAVE SERVIZI	SILE PIAVE	SISP	ELISIONI DA CONS	TOTALE
ATTIVO	**77.663**	**64.442.943**	**53.605.100**	**-742.755**	**117.382.952**
A) Crediti vs soci per vers. dovuti					0
B) Immobilizzazioni	**31.381**	**57.449.241**	**28.448.809**		**85.929.431**
B.I) Immobilizzazioni immateriali	**31.381**	**27.643**	**93.047**		**152.071**
1) costi di impianto e di ampliamento	6.357	5.520			11.877
3) dir. utilizz. opere ingegno			9.902		9.902
4) concess., licenze, marchi e simili		491			491
6) immobilizz. in corso e acconti	25.024				25.024
7) altre		21.632	83.145		104.777
B.II) Immobilizzazioni materiali		**57.420.372**	**28.353.527**		**85.773.899**
1) terreni e fabbricati		1.870.238	2.106.256		3.976.494
2) impianti e macchinario		54.075.275	25.186.581		79.261.856
3) attrezz. industriali e commerciali		43.054	222.353		265.407
4) altri beni		545.968	155.007		700.975
5) immobilizz. in corso e acconti		885.837	683.330		1.569.167
B.III) Immobilizzazioni finanziarie		**1.225**	**2.236**		**3.461**
1) partecipazioni in:					0
D) altre imprese		1.225			1.225
2) crediti:					0
D) verso altri			2.236		2.236

C) Attivo circolante	**46.202**	**6.993.703**	**25.134.053**	**-742.755**	**31.431.203**
C.I) Rimanenze	**0**	**191.746**	**658.219**		**849.965**
1) mat. prime, sussidiarie e di cons.		191.746	563.953		755.699
3) lavori in corso su ordinazione			85.651		85.651
5) acconti			8.615		8.615
C.II) Crediti	**31.189**	**5.694.629**	**19.795.870**	**-742.755**	**24.778.934**
1) verso clienti	28.781	4.076.049	16.092.665	-25.424	20.172.071
4bis) crediti tributari	1.829	832.380	2.249.866	-1.018.457	2.065.618
4ter) imposte anticipate	0	540.149	1.056.637	301.126	1.897.912
5) verso altri	579	246.051	396.703		643.333
C.IV) Disponibilita' liquide	**15.013**	**1.107.328**	**4.679.964**		**5.802.305**
1) depositi bancari e postali	14.985	1.106.993	4.669.622		5.791.601
2) assegni			7.231		7.231
3) denaro e valori in cassa	27	335	3.111		3.474
D) Ratei e risconti attivi	**80**		**22.237**		**22.318**
Ratei attivi	39				39
Risconti attivi	42		22.237		22.279
Passivo	**77.663**	**64.442.943**	**53.605.100**	**-742.755**	**117.382.952**
Patrimonio netto	**3.559**	**24.653.479**	**16.515.342**	**-815.004**	**40.357.376**
I) Capitale	**18.000**	**2.000.000**	**4.116.230**		**6.134.230**
II) Riserva soprapprezzo azioni		**364.096**	**11.145**	**-375.241**	
III) Riserva di rivalutazione			**5.584.576**		**5.584.576**
IV) Riserva legale		**546.909**	**140.900**	**-687.809**	
V) Riserve statutarie			**2.682.533**	**-2.682.533**	
VI) Riserva azioni proprie portaf.					
VII) Altre riserve		**20.886.198**	**3.662.543**	**3.745.583**	**28.294.324**
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo					
IX) Utile (perdita) d'esercizio	**-14.441**	**856.276**	**317.415**	**-815.004**	**344.246**
B) Fondi per rischi e oneri		**2.680.268**	**5.136.458**		**7.816.726**
2) per imposte, anche differite		308.322			308.322
3) altri		2.371.946	5.136.458		7.508.404
C) TFRL		**757.935**	**496.647**		**1.254.582**
D) Debiti	**74.104**	**10.897.196**	**30.099.781**	**72.249**	**41.143.331**
3) debiti verso soci per finanziamenti		30.000			30.000
4) debiti verso banche		6.838.362	13.871.974		20.710.335
5) debiti verso altri finanziatori		656.080			656.080
6) acconti		7.098	5.881.332		5.888.431
7) debiti verso fornitori	54.557	1.281.365	1.865.883	-25.424	3.176.382
7) debiti vs fornitori: fatt. da ricevere	17.346	1.240.051	6.792.047		8.049.444
12) debiti tributari	1.588	105.278	155.414	97.673	359.952
13) debiti vs istituti previdenziali	240	101.072	231.684		332.996
14) altri debiti	373	637.889	1.301.447		1.939.710
E) Ratei e risconti passivi		**25.454.066**	**1.356.872**		**26.810.938**
Ratei passivi			136.813		136.813
Risconti passivi		25.454.066	1.220.059		26.674.125

Ricavi	**51.060**	**12.145.120**	**20.410.379**	**-61.565**	**32.544.995**
A) Valore della produzione	**50.980**	**12.062.965**	**20.249.803**	**-61.565**	**32.302.183**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.510.421	20.167.841		30.678.261
3) variaz. lavori in corso su ordinaz.			46.256		46.256
4) incrementi immob. lavori interni		151.157	143.086		294.244
5) altri ricavi e proventi	50.980	1.401.387	-107.381	-61.565	1.283.422
C) Proventi finanziari	**80**	**82.155**	**160.576**		**242.812**
16) altri proventi finanziari	80	82.155	160.576		242.812
Costi	**65.502**	**11.288.844**	**20.092.965**	**753.439**	**32.200.749**
B) Costi della produzione	**65.478**	**11.084.153**	**19.578.003**	**-61.565**	**30.666.070**
6) per mat. prime, suss., di cons. e merci	33	507.231	1.027.912		1.535.177
7) per servizi	53.247	4.464.821	7.226.008	-47.974	11.696.102
8) per godimento beni di terzi		60.344	217.723		278.067
9) per il personale		2.577.159	4.737.418		7.314.577
10) ammortamenti e svalutazioni	2.119	1.945.359	1.157.495		3.104.974
11) var. riman. mat. prime, suss., di cons. e merci		13.079	84.547		97.626
13) altri accantonamenti		845.099	1.560.829		2.405.928
14) oneri diversi di gestione	10.079	671.060	3.566.071	-13.590	4.233.620
C) Oneri finanziari	**23**	**204.690**	**514.961**		**719.675**
17) interessi e altri oneri finanziari	23	204.690	514.961		719.675
22) Imposte d'esercizio				**815.004**	**815.004**

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

F.to Vittorio Andretta

Il sottoscritto LUCIANO FRANCINI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

.

PIAVE SERVIZI S.R.L.

Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

PIAVE SERVIZI S.R.L.

Sede Legale in CODOGNE' (TV) – VIA FRANCESCO PETRARCA, 3

Sede Secondaria in RONCADE (TV) – VIA TIZIANO VECELLIO, 8

Capitale Sociale € 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro imprese TV 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

Relazione sulla gestione al 31.12.2015

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, assolve altresì i compiti di cui all'art. 2381 del c.c. ed ha in particolare l'obiettivo di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello testé chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, per la particolare esigenza di ridurre la parte stimata dei ricavi d'esercizio e per le evenienze legate alla fusione come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2016.

Nel rinviare alla nota integrativa i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di Euro 344.246 determinato dopo aver:

1) stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 3.104.974;
2) stanziato accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per Euro 381.998;
3) accantonato imposte di competenza per Euro 815.004.

Informazioni generali sulla situazione societaria

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'articolo 2428 del Codice Civile, il C.d.A. ritiene opportuno illustrare i momenti fondamentali che hanno portato alla fusione delle società del Gruppo Piave Servizi.
E' importante rammentare che Piave Servizi S.c.r.l. è nata nel 2003 per la volontà degli amministratori di S.I.S.P. S.r.l., SILE PIAVE S.p.A. e A.S.I. S.p.A. con lo scopo di creare sinergie e ottimizzare le strutture e le risorse aziendali. Gli amministratori di allora, grazie alla capacità di guardare lontano, avevano già visto in Piave Servizi il futuro gestore unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento.
In una seconda fase le quote di PIAVE SERVIZI vennero cedute dalle rispettive operative ai Comuni proprietari delle stesse per garantire la legittimità all'affidamento "in house" del servizio da parte dell'A.A.T.O. "VENETO ORIENTALE" (Piave Servizi S.c.r.l. garantiva, nel rispetto della disciplina comunitaria dell'in house il controllo e il coordinamento delle operative ai sensi dell'art. 2497 sexies del Codice Civile) come da delibera n. 2 del 21.02.2007 e relativa convenzione del 29.05.2008.

È, però, nell'anno 2015, grazie all'attenzione dei Comuni Soci, che è stata finalmente realizzata la trasformazione a lungo auspicata: Piave Servizi S.r.l. da holding contrattuale è diventata la società operativa erogatrice del Servizio Idrico Integrato nei 39 Comuni Soci.

Il primo momento fondamentale di questa evoluzione è stata la seduta dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" del 28.03.2014. L'Assemblea, considerato l'avvenuto trasferimento nell'A.T.O. "Laguna di Venezia" degli undici Comuni Soci di Piave Servizi S.c.r.l. e di A.S.I. S.p.A., ha:

- confermato, alla luce della nuova perimetrazione dell'ambito "Veneto Orientale" e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 856 del 04.06.2013, l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato al gestore del sub ambito c.d. "sinistra Piave" di cui alla deliberazione dell'A.A.T.O. (oggi Consiglio di Bacino) "Veneto Orientale" n. 2 del 21.02.2007 e alla Convenzione del 29.05.2008;
- approvato l'aggiornamento del percorso di riorganizzazione del gruppo contrattuale Piave Servizi S.c.r.l., impegnando le società Sile-Piave S.p.A. e Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. a presentare un Piano Industriale da sottoporre alle valutazioni da parte del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino prima della definitiva approvazione assembleare.

Il 2015 si è aperto pertanto con una nuova configurazione del gruppo contrattuale Piave Servizi dovuta all'uscita dei Comuni di area A.S.I. S.p.A. da Piave Servizi come di seguito rappresentata:

Capogruppo: Piave Servizi S.r.l. con sede legale in Codognè (TV).

Società operative: Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. con sede legale in Codognè (TV);
Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A. con sede legale in Roncade (TV).

Inoltre l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi nella seduta del 13.12.2014 ha deliberato la trasformazione di Piave Servizi da S.c.r.l. a S.r.l. (divenuta efficace il 24.02.2015).

Il C.d.A. di Piave Servizi ha quindi avviato la redazione del Business Plan, valorizzando le risorse interne e coinvolgendo direttamente la proprietà a disegnare la "nuova Piave Servizi".

Il Business Plan ha chiaramente identificato come scelta ottimale per le 39 Comunità la fusione per incorporazione di S.I.S.P. S.r.l. e SILE-PIAVE S.p.A. in PIAVE SERVIZI S.r.l..

Il Business Plan ha scartato l'ipotesi di procedere con soluzioni intermedie, fondate sulla scelta di procedere per step alla fusione (vista in ogni caso come soluzione finale).

In particolare le ipotesi transitorie prevedevano:

IPOTESI UNO: il conferimento dei rami d'impresa operativi di S.I.S.P. S.r.l. e SILE-PIAVE S.p.A. con conseguente assunzione di quest'ultime del ruolo di società patrimoniali. Tale ipotesi è di fatto stata scartata a seguito della delibera 643 del 27.12.2013 dell'AEEGSI, che rendeva non sostenibili, dal punto di vista tariffario, gli effetti negativi derivanti dal nuovo e diverso modo di valutare gli ammortamenti dei beni delle società patrimoniali.

IPOTESI DUE: la prosecuzione della gestione del SII nella configurazione "gruppo contrattuale", ma in forma più spinta, trasferendo alla Capogruppo buona parte del personale delle operative e conferendole quindi effettiva sostanza, e lasciando a quest'ultime le funzioni strettamente collegate al territorio, quali manutenzioni impianti e reti, sportelli e fatturazione all'utenza; quest'ultimo aspetto, quasi obbligato per i rapporti in essere con l'A.E.E.G.S.I., avrebbe portato – secondo un approfondimento finanziario fiscale – ad una serie di adempimenti ed oneri (soprattutto per evidenziare la non elusione fiscale) tra capogruppo ed operative, che avrebbero precluso qualsiasi efficienza e risparmio.

In questa situazione la fusione è stata considerata la migliore scelta possibile, dato il contesto storico ed economico, per le seguenti ragioni:

a) la crescita della dimensione aziendale permette di favorire il conseguimento di economie di scala (come dettagliatamente analizzato nel Business Plan; Piave Servizi, nella sua nuova configurazione, rientra nella media delle Aziende Venete del settore, confermando l'idoneità del suo taglio dimensionale ai fini di una

efficiente gestione e salvaguardia del suo compito di gestore. La media aritmetica della grandezza delle aziende – come numero di comuni serviti - escludendo la stessa Piave Servizi è pari a 38,53);

b) riducendo il numero dei consiglieri e dei componenti degli organi di controllo e riorganizzando le strutture aziendali si diminuiscono i costi di funzionamento delle aziende;

c) eliminare le operative (S.I.S.P. S.r.l. e Sile-Piave S.p.A.) permette di semplificare il portafoglio delle partecipazioni detenute dai Comuni e pertanto di rispondere: alle disposizioni di aggregazione dei servizi a rilevanza economica, a logiche industriali e alle procedure di razionalizzazione delle società partecipate previste dal Legislatore Statale.

Le motivazioni sopra richiamate evidenziano come la fusione non sia stata solo un mero adeguamento normativo, ma una evidente scelta industriale.

I Soci pertanto ad unanimità nell'Assemblea del 13.12.2014 hanno dato mandato al C.d.A. di procedere col progetto di fusione per incorporazione di S.I.S.P. S.r.l. e Sile-Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l. secondo quanto disposto dall'art. 2501 ter e seguenti del Codice Civile.

Nella stessa Assemblea, al fine di pervenire alla fusione con la massima celerità possibile, salvaguardando la legittimità dell'affidamento in house e consapevoli del valore della fusione come scelta industriale, i Soci hanno deliberato l'autorizzazione al C.d.A. ad avvalersi dei criteri di massimo contenimento dei costi e dei tempi, così come consentito dalle disposizioni civilistiche di cui ai summenzionati articoli, e quindi:

a) rinuncia al termine dei trenta giorni tra iscrizione del progetto di fusione presso il registro delle imprese e data fissata per la decisione in ordine alla fusione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2501 ter del Codice Civile;

b) rinuncia alla situazione patrimoniale di cui all'ultimo comma dell' art. 2501 quater del Codice Civile;

c) rinuncia della relazione dell'organo amministrativo di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 quinquies del Codice Civile;

d) rinuncia alla relazione degli esperti di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 sexies del Codice Civile;

e) rinuncia al deposito di atti di cui al comma primo dell'art. 2501 septies del Codice Civile.

Anche questa scelta dell'Assemblea ha manifestato la volontà dei Sindaci di rispettare i principi pubblici di semplificazione, razionalizzazione, trasparenza ed economicità, sui quali è stata fondata la nuova Piave Servizi S.r.l..

Questo Consiglio di Amministrazione ha quindi elaborato uno schema di Progetto di fusione e l'ha illustrato all'Assemblea dei Soci del 14.03.2015. Nella certezza che forte dovesse essere la partecipazione dei sindaci in un progetto tanto ambizioso quanto fondamentale per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato nei 39 Comuni Soci, la documentazione è stata quindi oggetto di una fase di condivisione con la proprietà.

Nella stessa data l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi, ad unanimità, ha approvato il Business Plan della Società.

Il C.d.A. ha quindi realizzato un importante lavoro di sintesi rispetto le osservazioni e le integrazioni prodotte dai Soci al Progetto di fusione; per arrivare nella seduta del 13.04.2015 ad approvare la versione definitiva dell'elaborato.

Dopo l'approvazione del Progetto di fusione da parte dei Consigli Comunali dei 39 comuni Soci l'Assemblea di Piave Servizi nella seduta del 29.06.2015 ha quindi approvato la fusione per incorporazione di Sile-Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l..

Per effetto della fusione per incorporazione in data 31.12.2015 si sono estinte le società Sile-Piave S.p.A. e S.I.S.P. S.r.l..

Ovviamente ad ogni socio è stata assegnata una quota del capitale sociale in funzione della quota preesistente in Piave Servizi e del rapporto di concambio tra S.I.S.P. S.R.L. e SILE PIAVE S.P.A. riportato nel progetto di fusione.

PIAVE SERVIZI S.R.L.

Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

PROPRIETA'	PIAVE SERVIZI		AUMENTO SISP			AUMENTO SILE PIAVE			PIAVE SERVIZI (POST-FUSIONE)	
	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SISP ANTE-FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SILE PIAVE ANTE-FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €
Cappella Maggiore	1,9978%	359.61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Chiarano	1,3319%	239.74	1,9978%	1,3388%	81.881,50				1,3387%	82.121,24
Cimadolmo	0,6659%	119.87	0,9988%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Codognè	2,3309%	419.56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Colle Umberto	2,3309%	419.56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Conegliano	8,6567%	1.558,21	12,9860%	8,7019%	532.229,73				8,7018%	533.787,94
Cordignano	2,9968%	539.43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Fontanelle	1,9978%	359.61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Fregona	0,0143%	2.57	0,0215%	0,0144%	880,19				0,0144%	882,76
Gaiarine	2,9968%	539.43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Godega di Sant'Urbano	2,6638%	479.48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
Gorgo al Monticano	1,6650%	299.68	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mansuè	1,6650%	299.68	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mareno di Piave	2,9968%	539.43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Motta di Livenza	3,9957%	719.22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Oderzo	5,6606%	1.018,91	8,4908%	5,6897%	347.996,36				5,6896%	349.015,27
Ormelle	0,6659%	119.87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Orsago	1,6650%	299.68	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Ponte di Piave	1,6650%	299.68	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Portobuffolè	0,3330%	59.95	0,4995%	0,3347%	20.470,37				0,3347%	20.530,32
Salgareda	1,6650%	299.68	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
San Fior	2,6638%	479.48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
San Pietro di Feletto	0,0119%	2.14	0,0178%	0,0119%	729,84				0,0119%	731,98
San Polo di Piave	0,6659%	119.87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
San Vendemiano	3,9957%	719.22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Santa Lucia di Piave	0,0190%	3.42	0,0285%	0,0191%	1.166,95				0,0191%	1.170,37
Sarmede	1,3319%	239.74	1,9978%	1,3388%	81.881,50				1,3387%	82.121,24
Susegana	0,0266%	4.78	0,0399%	0,0267%	1.633,93				0,0267%	1.638,72
Vazzola	1,9978%	359.61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Vittorio Veneto	5,9935%	1.078,83	8,9903%	6,0244%	368.466,73				6,0243%	369.545,56
TOTALE AREA SISP	66,6667%	12.000,00	*100,00%*	*67,0100%*	*4.098.485,73*				67,0090%	*4.110.485,73*
Casale sul Sile	3,6667%	660.00				13,0000%	4,2887%	262.306,76	4,2870%	262.966,76
Casier	3,3333%	600.00				12,0000%	3,9588%	242.129,31	3,9570%	242.729,31
Marcon	5,3333%	960.00				16,0000%	5,2784%	322.839,08	5,2760%	323.799,08
Meolo	2,6667%	480.00				7,6800%	2,5336%	154.962,76	2,5340%	155.442,76
Monastier di Treviso	1,6667%	300.00				4,0000%	1,3196%	80.709,77	1,3210%	81.009,77
Quarto d'Altino	3,3333%	600.00				10,6900%	3,5266%	215.696,86	3,5260%	216.296,86
Roncade	5,3333%	960.00				14,1800%	4,6780%	286.116,14	4,6800%	287.076,14
San Biagio di Callalta	4,3333%	780.00				10,2000%	3,3650%	205.809,92	3,3680%	206.589,92
Silea	3,6667%	660.00				12,2500%	4,0413%	247.173,67	4,0400%	247.833,67
TOTALE AREA SILE PIAVE	33,3333%	6.000,00				*100,00%*	*32,9900%*	*2.017.744,27*	32,9910%	*2.023.744,27*
TOTALE CAPITALE SOCIALE	**100,00%**	**18.000,00**			**6.116.230,00**				**100,0000%**	**6.134.230,00**

Per quanto riguarda lo statuto sociale di Piave Servizi S.r.l., oltre le necessarie modifiche legate alla nuova natura dell'azienda (non più holding, ma società operativa) riteniamo opportuno ricordare:

1. l'istituzione della sede secondaria in Roncade (TV). Questa scelta testimonia più di qualsiasi altra che Piave Servizi S.r.l. è un'azienda a servizio delle Comunità, non finalizzata a massimizzare l'utile ma a offrire il miglior servizio possibile alla cittadinanza, nel rispetto dei principi di economicità. Il processo di fusione non ha dimenticato i luoghi e le persone, come purtroppo spesso accade in realtà che solo formalmente si preoccupano della rappresentanza dei comuni soci o dove i tecnicismi dei burocrati non ascoltano la volontà dei rappresentanti politici. La decisione di istituire la sede secondaria dimostra che Piave Servizi rispetta i territori serviti, vuole aumentare la qualità rimanendo vicino alle comunità. Pertanto le logiche di scala e le economie si sono concentrate nei reparti amministrativi e non su quelli operativi, che garantiscono direttamente la qualità del servizio.
2. l'apertura dell'oggetto sociale a quelle attività e servizi che risultino in ogni caso compatibili con la normativa comunitaria e nazionale degli affidamenti "in house providing".
3. e soprattutto l'introduzione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo, in conformità alla normativa comunitaria al fine di garantire ai Comuni Soci l'esercizio del Controllo analogo congiunto.

Come noto, al fine di legittimare l'affidamento in house providing del SII a Piave Servizi i Comuni Soci devono dimostrare (al Consiglio di Bacino ma anche alla Corte dei Conti) di esercitare sull'azienda un controllo analogo a

quello esercitato sui propri servizi (ovvero quelli gestiti in amministrazione diretta). Secondo l'orientamento più volte espresso dalla Corte di Giustizia, la normativa comunitaria sui pubblici appalti, non trova applicazione quando tra amministrazione aggiudicatrice e aggiudicatario non si è in presenza di un vero e proprio rapporto contrattuale, ma di una semplice delegazione interorganica, la quale esclude nei fatti la terzietà. In tali condizioni l'house providing non è tanto una deroga al principio concorrenziale ma una vera e propria modalità di gestione del servizio.

Al fine di garantire l'effettivo controllo dei Comuni Soci sulla società partecipata è stato quindi istituito il Comitato, nel quale ogni comune è rappresentato attraverso il sindaco o un assessore delegato in modo permanente e ha uguale peso nelle decisioni. Il comitato ha il compito di impartire direttive e indirizzi, di indicare gli obiettivi da raggiungere lasciando libertà di azione al C.d.A. circa le modalità di perseguimento degli stessi.

Piave Servizi S.r.l., attraverso il comitato, è nei fatti in una relazione di subordinazione gerarchica rispetto i 39 Comuni Soci.

Per quanto riguarda la Governance, lo statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei soci, composto da tre o cinque membri, scelti anche fra non soci nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dalla legislazione speciale in materia di società partecipate. Lo statuto non solo garantisce il rispetto delle quote di genere, ma prevede inoltre che gli amministratori siano al massimo eleggibili per due mandati consecutivi, compreso il primo.

Conclusa la rassegna dei suddetti fatti, ricordiamo che la società eroga il Servizio Idrico Integrato nell'area pertinente ai trentanove Comuni Soci e, per il contesto normativo vigente, la condizione espressa è quella del monopolista in condizioni di controllo e sorveglianza da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico a far data 01.01.2012.

L'esercizio in commento si connota per l'applicazione del metodo tariffario ("MTI") elaborato dall'AEEGSI che ha individuato gli esercizi 2014 e 2015 i cui effetti sono esplicati dall'applicazione di appositi coefficienti moltiplicativi sulle tariffe denominati *"Teta"*.

Nel presente bilancio si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo nuovi impianti, in acronimo "FoNI.", per EURO 2.405.928.

Tale appostamento risulta adottato dalla gran parte delle aziende operanti nel settore del SII e costituisce elemento fondamentale della tematica inerente la nuova tariffa, comportante un allargamento della vita utile dei cespiti e l'individuazione di un'apposita zona ricavi da incamerare e destinare allo sviluppo di nuove immobilizzazioni, di cui al suddetto "FONDO".

Andamento della gestione economica

Di seguito vengono presentati alcun prospetti di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale (i dati sono espressi in migliaia di euro).

Considerando la scarsa comparabilità dei dati relativi all'esercizio 2014 con quelli del 2015, per effetto della fusione intervenuta nell'esercizio, si ritiene utile presentare un prospetto basato su tre colonne: la prima riporta il dato di bilancio di Piave Servizi per l'anno 2014, la seconda un aggregato dei bilanci relativi al 2014 di tutte le società interessate dalla fusione (senza scritture di consolidamento) e la terza il dato 2015 di Piave Servizi, considerando gli effetti dell'operazione di fusione (la cui data di efficacia coincide con il 31/12/2015). Per ulteriori dettagli si rinvia ai dati numerici proposti anche negli allegati alla nota integrativa.

Grandezze	2014 Piave Servizi	2014 Aggregato	2015 Piave Servizi
Ricavi di vendita	42	28.572	30.678
Altri ricavi relativi all'area caratteristica	3	2.370	1.283
Variazione delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati	0	-47	46
Incrementi per lavori interni e capitalizzazione di costi	0	335	294
Valore della produzione realizzata	**45**	**31.230**	**32.302**
Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	1.386	1.535
Costi per servizi	34	12.431	11.696
Costi per godimento beni di terzi	0	270	278
Altri costi relativi alla gestione caratteristica	9	3.787	4.234
Variazione delle rimanenze di materie e merci	0	12	98
Valore aggiunto	**2**	**13.345**	**14.462**
Costo del personale	0	6.978	7.315
Margine operativo lordo (EBITDA)	**2**	**6.367**	**7.147**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2	17	23
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	2.765	2.992
Accantonamento per rischi e oneri	0	1.604	2.406
Svalutazioni dell'attivo circolante	0	148	90
Risultato operativo aziendale	**0**	**1.833**	**1.636**
Proventi e oneri straordinari	0	442	0
Risultato prima dei componenti finanziari e tributari	**0**	**2.275**	**1.636**
Proventi e oneri finanziari	0	-265	-477
Risultato prima degli oneri tributari	**0**	**2.009**	**1.159**
Oneri tributari	0	895	815
Risultato netto	**0**	**1.115**	**344**

Dall'esame del conto economico, focalizzando l'attenzione soprattutto sulle ultime colonne, si può rilevare un significativo incremento del valore della produzione realizzata a livello complessivo, che si traduce in un miglioramento di tutti i risultati economici intermedi più importanti: in particolare, il margine operativo lordo presenta una netta crescita rispetto all'anno precedente, con un incremento stimabile in circa il 13%. Tale parametro è un indicatore fondamentale sia dell'efficienza operativa di un'azienda, che della sua capacità di generare flussi finanziari positivi con la propria gestione ordinaria corrente (il valore del MOL è infatti indipendente da quello degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondi rischi che rappresentano costi di esercizio che non si ricollegano ad uscite monetarie effettive). Un valore elevato di tale parametro, a parità di altre condizioni, permette di esprimere un giudizio più favorevole sulla capacità di un'azienda di affrontare nuovi investimenti e/o rimborsare i finanziamenti ottenuti.

Il risultato economico netto finale presenta tuttavia una netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente: tale andamento è spiegabile con il risultato nullo generato dalla gestione straordinaria sul risultato 2015 (nel 2014 al contrario l'utile finale aveva beneficiato di notevoli benefici di tipo "straordinario") e, soprattutto, con l'incidenza crescente dell'area tributaria (che pesa per oltre il 50% sul risultato ante imposte), a sua volta fortemente influenzata dal peso dell'accantonamento "FoNI" che, come già descritto in Nota Integrativa, non è deducibile dal reddito imponibile dell'esercizio e contribuisce a determinare un forte innalzamento del livello di tassazione.

Al fine di meglio illustrare la situazione economica della società si riportano alcuni indici economici di redditività ed efficienza confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente (considerando sempre i dati dell'aggregato, anziché quelli della sola Piave Servizi).

Indice	*Formula*	*31.12.2014*	*31.12.2015*
ROE	Reddito netto / Capitale netto	2,78%	0,85%
ROI	Reddito operativo / Capitale operativo investito	3,46%	2,92%
ROS	Reddito operativo / Ricavi di vendita	5,92%	5,12%
Incidenza oneri finanziari su ricavi di vendita	Oneri finanziari / Ricavi di vendita (voce A1)	2,15%	2,35%
Incidenza oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari / MOL	9,63%	10,07%

Gli indicatori esprimono una sostanziale tenuta della redditività operativa, sia in relazione al capitale investito, sia in rapporto ai ricavi dalle vendite, mentre si rileva un calo della redditività complessiva, giustificato peraltro in relazione a quanto ampiamente descritto in precedenza con riferimento all'impatto delle gestioni straordinaria e tributaria. L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita e sul MOL si mantiene su valori contenuti. In merito agli indicatori proposti si ricorda che:

- il ROE (Return On Equity) esprime il rendimento dell'intera gestione aziendale ai portatori del capitale proprio; in altre parole, indica la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e pertanto il grado di remunerazione del rischio affrontato dall'imprenditore e dai soci. Tale indice risulta influenzato da tre fattori, ovvero la redditività della gestione operativa rispetto al capitale investito, il grado di indebitamento e l'incidenza della gestione non caratteristica;

- il ROI (Return On Investment) esprime il rendimento della gestione operativa (tipica/caratteristica) rispetto al capitale impiegato a qualunque titolo nell'impresa, ovvero esprime la redditività del capitale investito nell'azienda. Si tratta di un indice che non considera il risultato della gestione finanziaria e, pertanto, non è influenzato dal grado di indebitamento dell'azienda;

- il ROS (Return On Sales) indica la redditività media unitaria dell'impresa, ovvero quanto rimane all'azienda ogni 100 euro di ricavi. Si tratta dell'espressione in sintesi delle relazioni esistenti tra volumi, costi e prezzi, in quanto risulta influenzato sia dall'efficienza interna che dalle situazioni di mercato.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario della società confrontato con quello dell'esercizio precedente (nella doppia versione già proposta per il conto economico) è il seguente (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

	2014 Piave Servizi	2014 Aggregato	2015 Piave Servizi
ATTIVO FISSO	**18**	**83.614**	**86.248**
Immobilizzazioni immateriali	18	128	152
Immobilizzazioni materiali	0	82.952	85.774
Immobilizzazioni finanziarie	0	534	322
ATTIVO CIRCOLANTE	**97**	**30.761**	**31.135**
Magazzino	0	893	841
Liquidità differite	83	20.234	24.492
Liquidità immediate	14	9.635	5.802

TOTALE ATTIVO	**116**	**114.375**	**117.383**
MEZZI PROPRI	30	40.025	40.357
PASSIVITA' CONSOLIDATE	0	56.845	56.923
PASSIVITA' CORRENTI	86	17.505	20.103
TOTALE PASSIVO	**116**	**114.375**	**117.383**

Dalla situazione patrimoniale si può rilevare una sostanziale stabilità dei principali macro-aggregati che caratterizzano la struttura patrimoniale dell'azienda. L'attivo materiale immobilizzato, pari ad Euro 85.774.000 dimostra un certo incremento rispetto all'esercizio precedente (confronto con il dato aggregato), nonostante i consistenti ammortamenti stanziati: tale andamento conferma dunque la costante attività di potenziamento della rete e degli impianti da sempre portata avanti dalla società, unitamente alla continua attività di manutenzione ed innovazione percorsa dal management, sempre attento all'espansione del patrimonio e della sua manutenzione straordinaria. Anche le voci dell'attivo corrente dimostrano una sostanziale stabilità: si rileva un minor ammontare di liquidità, a fronte peraltro di un maggior importo dei crediti a breve termine.

Confrontando i dati dell'attivo con i principali aggregati del passivo, si evidenzia la conferma del sostanziale equilibrio tra l'attivo fisso da un lato e i mezzi propri e le passività consolidate dall'altro. Questi ultimi due aggregati, congiuntamente considerati presentano un valore ampiamente superiore a quello dell'attivo fisso, garantendo così una buona correlazione tra la durata media degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Principali dati finanziari

Al fine di meglio illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria si riportano i principali indici espressivi del grado di solidità patrimoniale e di solvibilità della società.

Indice	*Formula*	*31.12.2014*	*31.12.2015*
Indice di struttura "secco"	Patrimonio netto / Attivo fisso (immobilizzazioni)	0,479	0,468
Indice di struttura "allargato"	(Patrimonio netto+Passivo cons.) / Attivo fisso (immobilizzazioni)	1,159	1,128
Indice di indebitamento	Capitale terzi / Patrimonio netto	1,858	1,909
Indice di liquidità primaria	(Liquidità immediate e differite) / Passivo corrente	1,706	1,507

L'esame degli indicatori indica la situazione di equilibrio patrimoniale della società e l'elevato grado di copertura finanziaria: gli indicatori di struttura si mantengono sostanzialmente allineati ai valori dell'esercizio precedente, già più che soddisfacenti.

Lo stesso indice di indebitamento evidenzia la tenuta degli equilibri patrimoniali, sia di breve che di medio-lungo periodo.

Focalizzando l'attenzione sugli equilibri di breve periodo, si rileva il mantenimento di un quoziente di tesoreria assolutamente soddisfacente: si ricorda che tale indicatore pone a raffronto le disponibilità liquide e i crediti, da un lato e le passività a breve termine dall'altro: un valore dell'indicatore pari a 1 è indicativo di una situazione nella quale l'azienda appare in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve periodo con la liquidità già a disposizione e con quella di cui si presume di poter disporre entro un breve lasso temporale (periodo di incasso dei crediti); indicatori superiori a 1 evidenziano una situazione di liquidità a breve termine di particolare tranquillità.

Con riferimento all'andamento della gestione finanziaria, si ritiene ulteriormente di rimandare a quanto descritto nella nota integrativa con riferimento al rendiconto finanziario. Per offrire tuttavia un ulteriore approfondimento sul tema della dinamica finanziaria, si presenta di seguito un rendiconto monetario elaborato prendendo come riferimento la situazione patrimoniale iniziale dell'aggregato "Piave Servizi" al 31/12/2014 e confrontandola con l'evoluzione

economica e patrimoniale della società Piave Servizi nel corso del 2015.

Grandezze	2015
Risultato operativo aziendale	**1.636**
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	3.015
Accantonamenti fondo tfr	358
Accantonamenti fondo rischi e fondo spese	2.406
Incrementi di immobilizzazioni per costruzioni interne	294
Flusso finanziario operativo corrente	**7.121**
Variazione del capitale circolante netto operativo corrente	-1.254
Flusso di cassa operativo corrente (A)	**5.867**
Flusso di cassa operativo non corrente	**-6.943**
Flusso di cassa operativo	**-1.076**
Flusso di cassa area finanziamenti a titolo di indebitamento	-1.713
Flusso di cassa area finanziamenti capitale proprio	-12
Flusso di cassa di area straordinaria	0
Flusso di cassa di area tributaria	1.116
Flusso di cassa complessivo	**-3.917**
GRANDEZZE	
Disponibilità monetaria netta ad inizio periodo	**7.858**
Disponibilità monetaria netta a fine periodo	**3.941**
Flusso di cassa complessivo	**-3.917**

Dall'analisi del rendiconto si osserva come la gestione aziendale operativa corrente sia in grado di generare un flusso di liquidità tale da far fronte in larga misura alle esigenze di investimento senza fare ulteriore ricorso all'indebitamento: l'esposizione finanziaria a lungo termine subisce infatti nel periodo una significativa riduzione, che viene peraltro compensata da un calo del livello di disponibilità monetaria netta (data dalla differenza tra disponibilità liquide e saldi bancari passivi a breve termine); quest'ultima grandezza si mantiene comunque su livelli ampiamente positivi.

Sviluppo tecnologie di lavorazione e investimenti dell'esercizio

Nel corso del 2015 Piave Servizi ha proceduto all'incorporazione delle società operative S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. da sempre impegnate nell'erogazione del SII studiando le migliori modalità di contenimento della spesa energetica per la distribuzione della risorsa idrica e soprattutto per il trattamento dei reflui negli impianti in gestione. Nessuna delle società del gruppo dispone di unità di ricerca e sviluppo pertanto non si provvede all'allocazione di risorse volte all'ottenimento deposito di brevetti.

Tra gli investimenti del 2015 ricordiamo lo sviluppo della rete acquedottistica dell'area ex S.I.S.P. per ulteriori chilometri 9 circa e la manutenzione di quella ex Sile-Piave per circa 6 km.

Importante infine ricordare lo sviluppo del settore depurazione, oggetto altresì di scrupolosa attenzione da ottobre in poi per lo sviluppo del PEF 2016-2019 costituente il tableau de bord col quale la società procede allo sviluppo delle opere.

Comportamento della concorrenza e andamento dei mercati

Piave Servizi S.r.l. opera quale unico soggetto affidatario *in house providing* del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale dei 39 Comuni soci. Piave Servizi S.r.l. eroga il SII pertanto, senza alcuna concorrenza nell'ambito territoriale di competenza, in un settore (il Servizio Idrico Integrato) caratterizzato da monopolio naturale.

Con riferimento ai servizi idrici, non vi è alcuna norma primaria che ne riservi la gestione in via originaria allo Stato o ad altri enti pubblici. I servizi idrici non possono, dunque, qualificarsi come monopoli legali. Ma sono monopoli naturali. Perché uniche in un dato territorio (per i costi e la difficoltà di realizzazione) possono essere le infrastrutture del SII. Garantire la permanenza del monopolio naturale in alcuni settori dell'economia pubblica (e dunque, anche nel settore idrico) permette agli enti di evitare fallimenti del mercato in settori di vitale importanza per la cittadinanza. E' per evitare i fallimenti di mercato e garantire l'economicità delle gestioni che il decreto legislativo 152/2006 "norme in materia ambientale" ha individuato gli AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (A.T.O.) come "dimensione minima sovra comunale" per la gestione del SII, all'interno dei quali il gestore dovrebbe essere di norma unitario.

Per quanto riguarda invece la gestione *in house providing*, l'esito del referendum abrogativo del 2011 è stato quello di garantire alla Pubblica Amministrazione una maggiore possibilità di scelta nell'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, consentendo l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a società interamente partecipate, nel rispetto dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario oppure ricorrendo al mercato (ma garantendo comunque la concessione ad un unico gestore per evitare il fallimento di mercato).

Nei fatti con il venir meno della disciplina generale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, come affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 24/2011, il modello dell'*in house providing* previsto dalla consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, è tornato ad essere una delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. In particolare, l'abrogazione della disciplina di cui al già più volte richiamato art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 convertito con modif. in Legge n. 133/2008 e s.m.i, ha determinato il venir meno del carattere di "eccezionalità" del modello dell'*in house providing* così come previsto da tale disciplina dal legislatore interno.

A breve distanza temporale dalla pubblicazione del decreto dichiarativo dell'avvenuta abrogazione dell'art. 23 bis, il legislatore è nuovamente intervenuto in materia di affidamento del servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'art 14 del decreto Legge n. 138/2011 poi convertito con modifiche in Legge n. 148/2011 e s.m.i..

Tale normativa sopravvenuta ha previsto una disciplina sostanzialmente contraddistinta dalla medesima ratio di quella già abrogata, di fatto reintroducendo, seppure con alcuni distinguo, norme tese ad ottenere una riduzione dell'ambito di applicazione della modalità di affidamento a società in house.

In ogni caso, come specificato nell'ambito del medesimo disposto normativo la disciplina di cui all'art. 4 del D.L. n. 138/2011 poi convertito con modifiche in Legge n. 148/2011 e s.m.i. non trovava applicazione al Servizio Idrico Integrato.

In assenza di una normativa di settore esaustiva, specificamente dettata per il Servizio Idrico Integrato, pur potendo ritenere applicabili le sintetiche disposizioni a tal fine dettate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., viste le ribadite limitazioni alla forma di affidamento secondo il modello *in house* stabilite in generale all'art. 4 del decreto Legge n. 138/2011, poi convertito con modifiche in Legge n. 148/2011 e s.m.i., permanevano alcuni dubbi sulla declinazione nel settore idrico della modalità di gestione secondo *l'in house*.

Con sei distinti ricorsi (depositati tra ottobre e novembre 2011) le Regioni Puglia, Lazio, Marche, Emilia Romagna, Umbria e Sardegna hanno promosso una questione di legittimità costituzionale di svariate disposizioni del decreto Legge 138/2011.

Con la sentenza n. 199 del 20/07/2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 poi convertito con modifiche in Legge n. 148/2011 e s.m.i. per violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare, espressa con l'esito referendario citato, così come sancito dall'art. 75 della Costituzione e già oggetto di pronunciamenti della stessa Consulta richiamati nella medesima sentenza n. 199.

Conseguentemente, ad esito di tale ulteriore intervento della Consulta, che è andata ad elidere la nuova disciplina sui servizi pubblici locali, si è ulteriormente rafforzata la fondatezza di ammissibilità del modello in house.

Sulla specifica tematica è, peraltro, intervenuta la giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sez. VI, sentenza 11/02/2013, n 762) che ha affermato chiaramente che:

"*Stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis D.L. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4, d.l. ti. 138/2011, e le ragioni del quesito referendario (lasciare maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internazionalizzazione e società in house) è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.*"

Inoltre, chiarito che il principio introdotto dal Legislatore interno con il quale l'*in house* era stato limitato ad un modello eccezionale e residuale, era definitivamente venuto meno, è stato ribadito ulteriormente che:

"*Venuto meno il criterio prioritario dell'affidamento sul mercato del servizi pubblici locali di rilevanza economica e l'assoluta eccezionalità del modello in house, si deve ritenere che la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali, e in particolare la opzione fra modello in house e ricorso al mercato, debba basarsi sul consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire:*

- *valutazione comparativo di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;*
- *individuazione del modello più efficiente ed economico;*
- *adeguata istruttoria e motivazione.*

Trattandosi di scelta discrezionale, la stessa è sindacabile se appaia priva di istruttoria e motivazione, viziata da travisamento dei fatti, palesemente illogica o irrazionale".

La pubblica amministrazione "autoproduce" *in house* per ragioni di economicità, per garantire un miglior servizio alle comunità servite e per tutelare aspetti sociali come l'ambiente. Il settore del SII, ove opera senza concorrenza Piave Servizi S.r.l., risulta però un settore fortemente regolamentato, in particolare dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (di seguito AEEGSI o Autorità).

Informazioni su ambiente e personale

Gli impianti produttivi della società sono conformi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dell'ambiente.

Con riferimento al personale, la società ha impegnato mediamente nel corso dell'esercizio una forza lavoro di n. 150 persone, assunte in conformità al contratto collettivo di lavoro del settore gas-acqua.

Non vi sono particolari segnalazioni da effettuare.

Principali rischi e incertezze

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la Legge numero 190 recante "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che ha introdotto per la prima volta nel nostro paese un sistema organico di prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione.

Mentre la Legge 190/2012 sembrava dispensare le società partecipate e gli enti di diritto privato in controllo pubblico dall'adottare il Piano per la prevenzione della corruzione e gli adempimenti conseguenti, il Piano Nazionale Anticorruzione cita testualmente le società partecipate da Enti Pubblici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico tra i soggetti sui quali grava l'obbligo di redazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (P.P.C.).

La circolare n. 1/2014 della Funzione Pubblica ha offerto indirizzi applicativi sull'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione (Legge n. 190/2012) per le società controllate e partecipate. La circolare specifica che la volontà del legislatore con la Legge 190/2012 era quella di includere nell'ambito soggettivo delle pubbliche amministrazioni tutti quei soggetti che, indipendentemente dalla loro formale veste giuridica, perseguono finalità di interesse pubblico, in virtù di un affidamento diretto o di un rapporto autorizzatorio o concessorio (e che, proprio in ragione di tale rapporto privilegiato con la pubblica amministrazione, possono vantare una posizione differenziata rispetto agli altri operatori di mercato) e che gestiscono o dispongono di risorse pubbliche.

L'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 ha approvato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La determinazione specifica che in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano, a maggior ragione, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012.

Questo C.d.A. vuole ricordare che già nel luglio 2014, in un momento di incertezza normativa, aveva, con forza e determinazione, voluto adottare un Piano di prevenzione della corruzione, per esprimere ai dipendenti e alla compagine sociale la volontà di operare nel Servizio Idrico Integrato con lealtà, trasparenza, onestà e integrità, rispettando le leggi e i regolamenti, ponendo la trasparenza e la prevenzione della corruzione come punti fermi di ogni politica aziendale, condividendo e facendo proprie le spinte innovative che coinvolgono la pubblica amministrazioni.

La trasparenza non è un ulteriore adempimento amministrativo, ma è il metodo di lavoro che deve guidare Piave Servizi S.r.l..

Nella stessa seduta il C.d.A. stabilì di rinviare la stesura del modello d.lgs 231/2001 ad un momento successivo all'uscita dei soci di area A.S.I S.p.A. (per evitare dispendi di importanti risorse pubbliche).

A conferma della correttezza della scelta effettuata dal Consiglio di Amministrazione si evidenzia che, a dicembre 2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Autorità Nazionale Anticorruzione hanno raggiunto un accordo per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione nelle società controllate e/o partecipate, stipulando un documento di linee guida che contiene indicazioni di carattere generale anche per gli enti e le società controllate dalle altre amministrazioni pubbliche.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, a seguito delle risultanze condotte su una analisi dei Piani di Prevenzione della corruzione, ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA).

Il documento, oltre a ribadire la necessità che gli enti si dotino del modello previsto dal D.Lgs. n. 231 del 2001, prevede, per gli stessi enti, anche l'adozione delle misure contemplate dalla Legge n. 190 del 2012, in quanto il MEF riconosce che l'ambito di applicazione dei due interventi normativi sopra menzionati non coincide.

Difatti, mentre le norme contenute nel D.Lgs. n. 231 del 2001 sono finalizzate alla prevenzione di reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società, la Legge n. 190 del 2012 persegue la finalità di prevenire condotte volte a procurare vantaggi indebiti al privato corruttore in danno dell'ente.

Il PTPC e il modello 231 vantano alcuni elementi in comune:

- individuano i possibili rischi (rispettivamente la corruzione nel Piano, i reati – presupposto, nel modello ex D.Lgs.n. 231/2001)
- analizzano la gestione dei rischi individuati;
- richiedono l'adozione e l'attuazione di misure organizzative e di procedure di gestione e controllo.

Sul punto occorre chiarire che la Legge Anticorruzione e il PNA precisano che la nozione di corruzione rilevante è più ampia di quella coperta dalle specifiche fattispecie previste dal codice penale, comprendendo pure gli altri reati contro la Pubblica Amministrazione e l'utilizzo dell'ufficio pubblico a fini privati.

Secondo il PNA, la c.d. "Parte Speciale" del modello 231 relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione può, a certe condizioni, costituire il Piano anticorruzione della società partecipata.

Anzi, questa parte Speciale potrebbe chiamarsi "Piano di prevenzione della corruzione" e, comunque, dovrebbe essere trasmessa alle amministrazioni pubbliche vigilanti e pubblicata sul sito istituzione della società.

Il C.d.A. nella seduta del 28.01.2016 ha approvato il Piano di Prevenzione della corruzione 2016-2018 e ha deciso di adottare un approccio diverso, che mantenga intatta la peculiare natura e funzione del modello ex d.lgs 231/2001.

Nel modello e nella sua Parte Speciale relativa ai reati contro la P.A. il Cda ha deciso di inserire esclusivamente i reati-presupposto tassativamente indicati dalla Legge. Quindi nel modello si ritroveranno esclusivamente i delitti di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001, e verranno tralasciati il rischio di commissione di altri reati contro la Pubblica Amministrazione (si pensi, ad esempio, all'abuso d'ufficio o all'omissione di atti d'ufficio) e, a maggior ragione il rischio di utilizzo della funzione Pubblica a fini privati (definizione più ampia del concetto di corruzione).

Tali rischi sono stati opportunamente individuati, descritti ed affrontanti in un documento autonomo: il PTPC.

In conformità a quanto stabilito nell'allegato 1 del PNA, la strategia di prevenzione della corruzione di Piave Servizi S.r.l. prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione si attua attraverso la sinergia e la collaborazione di una pluralità di soggetti.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione, chiamato a designare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) ed i suoi aggiornamenti e ad adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), individuato nella persona del Direttore Amministrativo, il quale svolge i compiti esplicitati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2013, funzioni di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità
e incompatibilità degli incarichi dirigenziali.

Al Responsabile per la prevenzione della corruzione è inoltre assegnato il compito di elaborare la relazione annuale sull'attività svolta, assicurandone, altresì, la pubblicazione;

- i Funzionari apicali per l'Area di rispettiva competenza, i quali svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dell'autorità giudiziaria, partecipano al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurano l'osservanza dei principi del Piano dai parte degli altri dipendenti e verificano le ipotesi di violazione. adottano le misure gestionali. sono inoltre chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPC.

- i dipendenti di Piave Servizi S.r.l., chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPC, a segnalare le situazioni di illecito al proprio Responsabile o al Responsabile per la Prevenzione della corruzione ed i casi di personale conflitto di interessi;

- i collaboratori a qualsiasi titolo di Piave Servizi S.r.l., i quali osservano le misure contenute nel PTPC, conformano il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel PTPC e segnalano, altresì, le situazioni di illecito.

- la cittadinanza chiamata a CONTROLLARE il servizio reso da Piave Servizi S.r.l. alla comunità.

- i soci, chiamati in qualità di SINDACI, a CONTROLLARE il servizio reso da Piave Servizi S.r.l. alla comunità attraverso il COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO.

Inoltre, il PTPC, oltre a prevenire condotte illegittime o la commissione di reati, è finalizzato anche a:

• determinare una piena consapevolezza che anche il solo adombrarsi di fenomeni di corruzione espone Piave Servizi S.r.l. a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine, oltre alla capacità produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;

• sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne, favorendo una virtuosa condivisione della legalità;

• assicurare la correttezza dei rapporti tra Piave Servizi S.r.l. e i soggetti con cui si intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse;

• coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi previste dal D.Lgs. 39/2013.

Il PTPC prevede le seguenti aree e i seguenti processi a rischio corruzione:

Area A: Acquisizione, progressione e gestione del personale

· Selezione personale

· Gestione delle Risorse Umane

· Controllo sull'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (es. collaborazioni esterne)

AREA B: Acquisizioni di servizi, beni e forniture

· Programmazione degli acquisti

· Progettazione della gara

· Selezione del contraente

· Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

· Esecuzione

· Subappalto

· Varianti

· Affidamento incarichi professionali

AREA C (Provvedimenti Autorizzatori e Concessori ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato sul destinatario)

· Risoluzione reclami post fatturazione

· Verifica funzionalità contatori

· Autorizzazioni allo scarico

· Conferimento da parte di terzi di rifiuti presso impianti di depurazione

AREA D (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato sul destinatario)

· Attività stragiudiziale/ bonaria di contenimento dei reclami non accolti

· Dilazioni sui crediti oggetto di recupero

· Risarcimento danni di terzi discrezionale

AREA E RAPPORTI CON LA PROPRIETA'

· Gestione dei rapporti di alto profilo istituzionale debito crediti piano degli interventi

· Gestione dei rapporti commerciali con i Comuni Soci

Tra gli strumenti di prevenzione della corruzione previsti citiamo:

1.la trasparenza

2. la formazione. Lungo l'arco temporale del triennio 2016 – 2018 in linea con quanto prescritto dalla L. 190/2012, Piave Servizi ha programmato la realizzazione di percorsi formativi, strutturati sui due livelli suggeriti dal Piano Nazionale Anticorruzione:

a) livello specifico, rivolto ai referenti e ai funzionari addetti alle aree a rischio;

b) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti avente ad oggetto l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale).

Per quanto riguarda invece la rotazione degli incarichi del personale con funzioni di responsabilità è opportuno sottolineare che la misura incontra in PIAVE SERVIZI S.r.l. limiti oggettivi, considerata l'assenza di specifiche e adeguate professionalità da alternare nei vari servizi. Inoltre la rotazione si pone in chiaro conflitto con l'altrettanto importante principio di continuità dell'azione amministrativa, che implica la valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti in certi ambiti e settori di attività.

Data l'impossibilità di procedere alla rotazione PIAVE SERVIZI ha individuato misure compensative dello strumento della rotazione per aree a rischio corruzione. In particolare la Legge 231/2001 ha introdotto il principio di segregazione dei ruoli, come strumento di corporate governance finalizzato ad eliminare situazioni di potere gestorio illimitato.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese specifiche di ricerca e di sviluppo; l'attività di rinnovamento ed aggiornamento dei processi produttivi e degli impianti è continua.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Si ritiene utile il rinvio al paragrafo "Informazioni generali sulla situazione societaria".

Azioni proprie, azioni e quote di società controllanti

La società non ha posseduto, acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, partecipazioni in società controllanti ovvero azioni proprie.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, n. 6-bis, del c.c., si segnala che la società incorporata S.i.s.p. aveva stipulato, con Veneto Banca, in data 13/02/2012 un "Accordo integrativo avente ad oggetto operazioni su strumenti finanziari derivati over the counter" a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul mutuo acceso con lo stesso istituto di credito in data 30/04/2011 per € 5.000.000,00 pos. n. 58318246. Ad oggi il derivato è ancora in essere.

Si segnala che i debiti di finanziamento sono correlati da investimenti strutturali e prevedono piani di rientro allineati alle capacità di generazione di flussi finanziari dalla gestione corrente.

Sedi secondarie

La società opera anche attraverso la sede secondaria di Roncade.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Aspetti tariffari

Per quanto concerne la tariffa per il secondo periodo regolatorio, si segnala che l'esigenza di provvedere agli investimenti per l'adeguamento agli standard di qualità è già stata prevista da Piave Servizi S.r.l. nella

predisposizione del Programma degli Interventi (PdI) 2016-2019 e del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi della deliberazione 664/2011/R/idr del 28.12.2015 e delle determine nn. 2/2016 DSID e 3/2016 DSID del 30.03.2016 emanate dall'AEEGSI con le quali ha dettato le regole per la predisposizione del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (MTI-2).

La redazione della documentazione per la predisposizione tariffaria ai sensi del MTI-2 è stata effettuata cercando di soddisfare gli obiettivi di:

- realizzazione dell'elevato fabbisogno di investimenti nel territorio, comunque cercando di contenere l'aumento tariffario al fine di non gravare eccessivamente sull'utenza;
- equilibrio economico e finanziario per tutto il periodo della concessione;
- unificazione e la rimodulazione equilibrata delle diverse tariffe applicate nei territori ex S.I.S.P. S.r.l. e Sile-Piave S.p.A.;
- contenimento dell'aumento tariffario al fine di non gravare eccessivamente sull'utenza.

Tale documentazione, già predisposta dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con deliberazione n. 3 del 29.04216, è stata approvata anche dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione n. 251/2016/R/idr del 19.05.2016.

Nel rispetto della suddetta predisposizione, troviamo utile rammentare ai Soci le principali informazioni, già assunte in sede di approvazione del predetto impianto tariffario 2016-2019, con la deliberazione di Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" del 29.04.2016 n. 3.

Di seguito si riportano i principali parametri al fine della predisposizione tariffaria:

$Opex^{2014}$	euro 25.466.082
Popolazione 2012	abitanti 335.423
$Opex^{2014}/pop \leq OPM$ oppure $Opex^{2014}/pop > OPM$	$Opex^{2014}/pop \leq OPM$ (euro 76,00)
Variazione negli obiettivi o attività del gestore	nessuna
$\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}$	euro 53.601.784
RAB_{MTI}	euro 71.753.565
$\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}/RAB_{MTI} \leq \omega$ oppure $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}/RAB_{MTI} > \omega$	$\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}/RAB_{MTI} > \omega$
Schema regolatorio oppure schema virtuale	Schema regolatorio
ψ	0,4
SCHEMA REGOLATORIO	IV

Ammortamento finanziario

Il gestore, ricadendo nel IV schema regolatorio, ha applicato l'ammortamento finanziario per gli anni 2014-2019 alle seguenti categorie di immobilizzazioni:

° costruzioni leggere;
° condutture ed opere idrauliche fisse;
° serbatoi;
° impianti di trattamento;

° studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione (si tratta di una somma necessaria per l'acquisto del nuovo gestionale volto ad impattare sull'attività svolta dall'intera azienda e, quindi, si ritiene congruo ripartire l'ammortamento per il periodo residuo della concessione).

Non è stato applicato l'ammortamento finanziario alle altre immobilizzazioni materiali ed immateriali, in quanto riguardano l'acquisto di arredi e altri beni per i quali si è ritenuto più corretto mantenere la vita utile regolatoria.

Per gli anni 2012 e 2013 si è confermato l'ammortamento finanziario previsto nella precedente predisposizione tariffaria MTI, il quale era stato applicato a:

° costruzioni leggere;

° condutture ed opere idrauliche fisse;

° serbatoi.

Per ulteriori specificazioni si rimanda anche a quanto specificato nel paragrafo 6.

Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Essendo Piave Servizi s.r.l. rientrata nel IV quadrante, è stata valorizzata la componente $FNI^{new,a}$ come di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019
IP_t^{exp}	8.348.744	15.170.000	16.288.040	13.795.000
$Capex^a$	5.637.055	5.563.937	6.055.710	7.306.280
ψ [0,4-0,8]	0,4	0,4	0,4	0,4
$FNI^{new,a}$ da formula	**1.084.676**	**3.842.425**	**4.092.932**	**2.595.488**
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	0	1.500.000	0	0
***FNI^a* in tariffa**	**1.084.676**	**2.342.425**	**4.092.932**	**2.595.488**

Il gestore ha preferito porre il fattore ψ pari a 0,4 al fine di non gravare eccessivamente sugli utenti e reperire principalmente le proprie risorse finanziarie necessarie attraverso finanziamenti da terzi.

Inoltre, nell'anno 2017, per lo stesso motivo, il gestore ha deciso di rinunciare ad una parte del FNI^a, al fine di contenere l'aumento tariffario. Infatti, essendo il FNI^a una componente di costo per il finanziamento anticipato dei nuovi investimenti, il gestore ritiene, di logica, più corretto provvedere al recupero dei conguagli – che rappresentano ricavi che già avrebbe dovuto percepire dalla tariffa e il cui recupero deve già rinviare ad anni successivi sempre per evitare picchi eccessivi nell'aumento tariffario - prima di chiedere anticipazioni agli utenti.

Valorizzazione delle componenti del VRG

COMPONENTE TARIFFARIA	SPECIFICAZIONE COMPONENTE	2016	2017	2018	2019	NOTE
Capex[a]	AMM[a]	2.863.819	2.914.974	3.311.861	3.986.205	
	OF[a]	1.929.511	1.841.898	1.923.934	2.349.323	
	OFisc[a]	843.725	807.065	819.915	970.752	
	$\Delta CUIT_{capex}$[a]	0	0	0	0	
	Totale	**5.637.055**	**5.563.937**	**6.055.710**	**7.306.280**	
FoNI[a]	FNI_{FoNI}[a]	1.084.676	2.342.425	4.092.932	2.595.488	
	AMM_{FoNI}[a]	1.719.155	2.043.312	2.252.767	2.527.902	
	$\Delta CUIT_{FoNI}$[a]	0	0	0	0	
	Totale	**2.803.831**	**4.385.737**	**6.345.699**	**5.123.390**	
Opex[a]	$Opex_{end}$[a] (netto ERC)	17.143.770	17.143.770	17.143.770	17.143.770	
	$Opex_{al}$[a] (netto ERC)	8.565.382	7.906.724	7.702.655	7.590.900	
	$Opex_{QC}$[a]	0	0	0	0	
	$Op^{new,a}$	0	0	0	0	
	Totale	**25.709.152**	**25.050.494**	**24.846.425**	**24.734.670**	
ERC[a]	ERC_{end}[a]	0	0	0	0	
	ERC_{al}[a]	101.575	97.015	96.918	96.918	
	Totale	**101.575**	**97.015**	**96.918**	**96.918**	
RC_{TOT}[a]	RC_{VOL}[a]	2.749.962	3.035.372	0	0	
	RC_{EE}[a]	158.795	-96.437	-279.751	0	
	RC_{WS}[a]	239.286	227.482	-12.057	-228	
	RC_{ERC}[a]	0	0	-4.657	-97	
	RC_{ALTRO}[a]	693.552	902.716	782.344	430.202	
	di cui $RC_{Attività\_b}$[a]	604.811	0	0	0	
	di cui RC_{res}[a]	-10.269	-8.873	-18.166	-73	
	di cui RC_{AEEGSI}[a]	318	246	510	277	
	di cui ΔRC_{VOL}^{2015}		821.048			
	di cui ΔRC_{EE}^{2015}		2.374			
	di cui varie	98.692	87.920	800.000	429.998	
	$\sum_{t=a-1}^{a}(1+I^t)$	1,0050	0,9990	1,0000	1,0000	
	Totale	3.860.780	4.065.064	485.879	429.877	
VRG		**34.811.613**	**35.097.183**	**38.074.752**	**41.301.258**	

Valorizzazione componente Capex

I Capex non presentano valorizzata la componente $\Delta CUIT_{capex}^{a}$ in quanto Piave Servizi s.r.l. (ricadendo in un quadrante che glielo consente) ha optato per l'utilizzo dell'ammortamento finanziario; conseguentemente, essendo tale componente derivante dalla stratificazione dei beni di terzi, è stata posta pari a zero, come previsto dal comma 16.6 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr.

Valorizzazione componente FoNI

Come già precedentemente esposto, nell'anno 2017 Piave Servizi s.r.l. intende rinunciare ad una parte della componente FNI^{a} (per un valore pari ad euro 1.500.000,00) al fine di contenere l'aumento tariffario.

Valorizzazione componente Opex

Piave Servizi s.r.l. non intende fare istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi $Opex_{QC}^{a}$ collegati all'adeguamento degli standard di qualità contrattuale del servizio non già ricompresi nella Carta dei Servizi, quindi, tale componente è stata posta pari a zero.

Valorizzazione componente ERC

Tale componente è stata valorizzata imputando unicamente i canoni di derivazione/sottensione idrica e i canoni per i Consorzi di Bonifica. Essendo state queste voci valorizzate come costi ambientali e della risorsa (ERC), non sono state imputate all'interno dei costi operativi in modo da evitarne il doppio conteggio.

Valorizzazione componente RC_{TOT}

All'interno degli conguagli è stato valorizzato, tra le altre cose, il mancato ricavo derivante dai volumi effettivamente fatturati nel 2013 rispetto al risultato imputato nella predisposizione tariffaria MTI nel quale erano stati indicati volumi preconsuntivi.

È stato inoltre computato il conguaglio derivante dalla differenza tra le immobilizzazioni inserite nella predisposizione tariffaria MTI e quelle effettivamente presenti nei bilanci approvati 2013 delle due società.

Gli scostamenti constano: a) in una discrasia relativa alla corretta imputazione a bilancio 2013, rispetto ai dati preconsuntivi con i quali si era operata la compilazione dei quadri MTI, consistente quindi in un rimplazzamento delle relative voci come riportato nel foglio "conferma_investimenti_mti"; b) nel recupero di un investimento rientrante nella categoria delle condutture ed opere idrauliche fisse effettuato nell'anno 2012, che non era stato inserito nelle immobilizzazioni 2012 utilizzate per la predisposizione tariffaria MTI e stavolta presente nel patrimonio utilizzato per i calcoli, come da foglio "conferma_investimenti_mti".

All'interno del valore dei conguagli si è ricompresa anche la parte dei conguagli degli anni 2012 e 2013 delle due società operative ed approvati da codesta spettabile Autorità e il cui recupero era previsto negli anni 2016, 2018 e 2019 (euro 3.841 migliaia nel 2016 e euro 4.069 migliaia nel 2017, così come evidenziato nella tabella precedente, al netto dell'inflazione).

I costi e i ricavi che sono rientrati nelle altre attività idriche riguardano il trattamento dei bottini, la gestione delle casette dell'acqua, il rilascio di autorizzazioni allo scarico e i lavori conto terzi.

Moltiplicatore tariffario

Calcolo del moltiplicatore

	2016	2017	2018	2019
$\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} \bullet (\underline{vscal}_u^{(a-2)})^T$	29.163.235	28.022.157	28.022.157	28.022.157
$R_b^{(a-2)}$	2.927.313	1.824.305	1.822.481	1.822.481

I volumi utilizzati per il calcolo $\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} \bullet (\underline{vscal}_u^{(a-2)})^T$ relativi all'anno 2014 sono consuntivi; mentre quelli dell'anno 2015 sono preconsuntivi (ad eccezione dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi all'ingrosso).

Di seguito si riporta la suddivisione di tale importo tra ricavi tariffari derivanti dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale e quelli derivanti dalla vendita di servizi all'ingrosso, nonché la divisione di tali ricavi tra l'area ex S.I.S.P. s.r.l. e l'area ex Sile Piave s.p.a.:

Ricavi utenza finale	$\sum_u tarif_u^{2015} \bullet (vscal_u^{2014})^T$	$\sum_u tarif_u^{2015} \bullet (vscal_u^{2015})^T$
ex area SISP srl	19.413.225	19.733.771
ex area Sile Piave spa	9.276.247	7.866.616
Totale	*28.689.472*	*27.600.387*
Vendita servizi all'ingrosso	$tar^{2015} * vol^{2014}$	$tar^{2015} * vol^{2015}$
ex area SISP srl	103.092	97.761
ex area Sile Piave spa	70.990	136.826
Totale	*174.082*	*234.587*
	2014	2015
$R_a^{(a-2)}$	*299.681*	*187.183*
TOTALE $\sum_u tarif_u^{2015} \bullet (vscal_u^{(a-2)})^T$	29.163.235	28.022.157

I ricavi rientrati in $R_a^{(a-2)}$ sono quelli relativi alle prestazioni e servizi accessori conto utenza (es. volture, subentri, ecc.), i quali fino alla precedente predisposizione tariffaria rientravano nella colonna delle altre attività idriche e non nel S.I.I..

Come già precedentemente anticipato, le principali macro-categorie che concorrono a formare i ricavi delle altre attività idriche ($R_b^{(a-2)}$) sono quelli derivanti dalla gestione delle casette dell'acqua, dal trattamento bottini, il rilascio di autorizzazioni allo scarico e dai lavori conto terzi.

Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

	2016	2017	2018	2019
VRG^a approvato dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"	**34.811.613**	**35.097.183**	**38.074.752**	**41.301.258**
□^{a} predisposto dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"	**1,085**	**1,176**	**1,276**	**1,384**
Rispetto limite di prezzo comma 6.3, Allegato A, deliberazione 664/2015/R/idr	SI	SI	SI	SI

Il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con deliberazione di Assemblea n. 3 del 29/04/2016 ha approvato il vincolo ai ricavi VRG^a e il moltiplicatore tariffario □^{a} per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 come nella tabella sopra riportata.

Si evidenzia che nella determinazione del moltiplicatore tariffario □^{a}, si è proceduto alla determinazione del costo relativo alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) e del costo della morosità (CO_{mor}^a) nel rispetto dei limiti previsti nell'Allegato alla deliberazione 664/2015/R/idr rispettivamente ai commi 27.2 e 30.2 (in particolare, si specifica, che relativamente al costo della morosità, essendo Piave Servizi s.r.l. un gestore che rientra nelle regioni del Nord, il costo massimo riconosciutogli è del 2,1%).

Si attesta che il moltiplicatore □^{a} sopraripportato e approvato dallo scrivente Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" è coerente con il vincolo ai ricavi VRG^a riportato nel PEF ed approvato tenuto conto delle rinunce e rimodulazioni operate e a cui il gestore Piave Servizi s.r.l. ha dato il consenso, come di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019
VRG[a] pre rimodulazioni e rinunce	**38.112.393**	**40.662.246**	**37.830.631**	**37.691.135**
di cui Capex[a]	5.637.055	5.563.937	6.055.710	7.306.280
di cui FoNI[a]	2.803.831	5.885.737	6.345.699	5.123.390
di cui Opex[a]	25.709.152	25.050.494	24.846.425	24.734.670
di cui ERC[a]	101.575	97.015	96.918	96.918
di cui RC_{TOT}[a]	3.860.780	4.065.064	485.879	429.877

Il gestore Piave Servizi s.r.l., al fine di contenere l'aumento tariffario, ha acconsentito alla rinuncia di euro 1.500.000,00 della componente FNI del FoNI nell'anno 2017.

Inoltre, Piave Servizi s.r.l. ha deciso di rimandare parte del recupero dei conguagli tariffari degli anni 2016-2019 come sotto riportato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RC_{TOT}[a]	560.000	0	730.000	4.040.000	1.511.600	1.000.000	300.000	200.000	500.000

Alla luce di quanto sopraillustrato il vincolo ai ricavi VRG[a] risulta:

	2016	2017	2018	2019
VRG[a] approvato dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"	**34.811.613**	**35.097.183**	**38.074.752**	**41.301.258**
di cui Capex[a]	5.637.055	5.563.937	6.055.710	7.306.280
di cui FoNI[a]	2.803.831	4.385.737	6.345.699	5.123.390
di cui Opex[a]	25.709.152	25.050.494	24.846.425	24.734.670
di cui ERC[a]	101.575	97.015	96.918	96.918
di cui RC_{TOT}[a]	560.000	0	730.000	4.040.000

Moltiplicatore tariffario applicabile

Il moltiplicatore approvato dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" non eccede il limite previsto dal comma 6.3, Allegato A, deliberazione 664/2015/R/idr.

Decreto "partecipate"

Con riferimento alla revisione della disciplina normativa interessante le società partecipate dalla pubblica amministrazione, si osserva che con Legge n. 124/2015 il Parlamento ha delegato al governo la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. La delega prevede anche il riordino della normativa inerente le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto legislativo denominato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Lo schema di decreto si pone gli obiettivi di semplificare la materia (particolarmente complessa sia per questioni dottrinali sia per il recente sovrapporsi di norme volte alla razionalizzazione) e determinare misure volte alla riduzione del numero complessivo delle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche.

Sono escluse dall'ambito di applicazione del decreto le società quotate in mercati regolamentati e quelle che prima del 31/12/2015 hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Pertanto Piave Servizi S.r.l. rientra, ad oggi, nell'ambito di applicazione del decreto.

Le disposizioni del decreto, di seguito riportate in modo sintetico avranno un peso determinante nell'organizzazione dell'azienda e richiederanno grande attenzione da parte del Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo. Inoltre richiedono un'attenta valutazione nell'imminente nomina dell'organo amministrativo per il prossimo triennio.

Il decreto in particolare prevede che :

1. le Amministrazioni pubbliche possano partecipare solo a "società per azioni" e a "società a responsabilità limitata";

2. per procedere alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di partecipazioni in una società esistente, l'Amministrazione pubblica deve chiedere un parere obbligatorio della Corte dei Conti;

3. l'atto deliberativo che dispone la costituzione di una nuova società o l'acquisizione di partecipazioni in una società esistente deve essere inviato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

4. le società in controllo pubblico che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi e, contemporaneamente, attività in regime di economia di mercato, in futuro dovranno adottare sistemi di contabilità separata;

5. le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e a quelle sul concordato preventivo. Nei 5 anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società in controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le Amministrazioni pubbliche controllanti non potranno costituire nuove società, né acquisire partecipazioni in società già costituite o mantenere partecipazioni in società qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita;

6. le società a controllo pubblico dovranno adottare con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di prevenirne la formazione;

7. l'organo amministrativo dovrà valutare se adottare ulteriori strumenti di governo societario rappresentati da: regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale; istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario; codici di condotta imprenditoriali; programmi di responsabilità sociale dell'impresa. Il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo e il futuro organo amministrativo saranno pertanto chiamati a disegnare nuovi strumenti di governo;

8. l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico. Questa previsione si pone in linea con precedenti interventi legislativi:

- l'art. 1, comma 729, della Legge n. 296 del 1996 stabiliva che i consigli di amministrazione non potessero eccedere i 3 membri, ovvero 5 in presenza di un determinato livello minimo di capitale sociale, poi quantificato in almeno 2 milioni di euro;
- il decreto-Legge n. 95 del 2012 prevedeva che i Consigli di amministrazione dovessero essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della complessità delle attività svolte fatta salva la possibilità di nomina di un amministratore unico.

La previsione dell'Amministratore unico quale regola generale per il governo delle società in controllo pubblico rappresenta uno dei principali elementi innovativi del testo unico in esame rispetto alla normativa vigente con evidenti finalità di semplificazione della composizione dell'organo amministrativo e di contenimento dei costi.

I componenti dell'organo amministrativo di società a controllo pubblico dovranno inoltre possedere, ferme restando le norme vigenti in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi, requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il decreto prevede inoltre che gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Tale previsione si contrappone nettamente al decreto-Legge n. 95 del 2012 che prevedeva - per ragioni di contenimento della spesa - che la maggioranza dei membri dei consigli di amministrazione delle società a controllo pubblico (due nei consigli di amministrazione a tre membri e tre in quelli a cinque membri) fossero dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione.

Il decreto-Legge n. 90 del 2014 è successivamente intervenuto su tale disposizione, eliminando l'obbligo di nominare dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione.

9. gli amministratori e i componenti gli organi di controllo saranno soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, ma anche alla giurisdizione della Corte dei Conti per danni erariali ovvero danni patrimoniale e non, subìti dagli enti partecipanti;

10. ciascuna Amministrazione pubblica socia può presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale competente, a prescindere dall'entità della partecipazione;

11. il Ministero dell'Economia e delle Finanze costituirà un'apposita struttura, dotata di poteri ispettivi, per il controllo e monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni del decreto, adottando direttive sulla trasparenza e sulla separazione contabile. Le Amministrazioni pubbliche e le loro società dovranno inviare alla nuova struttura tutte le informazioni dalla stessa richieste e copia dei principali strumenti di governo societario, compresi i bilanci d'esercizio;

12. come già previsto dall'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008 le assunzioni avvengono per procedura ad evidenza pubblica. Tali procedure dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, cosi come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008). La competenza in materia di validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale resta confermata alla giurisdizione ordinaria.

Le assunzioni sono quindi rette dalle stesse norme valide per il settore privato (Codice Civile e altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa), le modalità per il reclutamento del personale devono invece rispettare i principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché i principi riguardanti le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni.

Le amministrazioni pubbliche titolari delle partecipazioni dovranno determinare (nel caso di Piave Servizi S.r.l. il Comitato di indirizzo strategico e controllo analogo) con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese le spese per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;

13. in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi in precedenza esternalizzati, le Amministrazioni pubbliche sono obbligate, prima di effettuare nuove assunzioni, a riassorbire le unità di personale che erano transitate alla società in controllo pubblico al momento dell'esternalizzazione. Il riassorbimento, che può essere disposto solo nei limiti delle necessità dell'Amministrazione interessata, dovrà avvenire con l'utilizzo delle procedure di mobilità previste dal D.Lgs. 165/2001. Potranno comunque essere portati a conclusione i processi di mobilità del personale fra società pubbliche di cui all'art. 1 commi 565-568 della L.147/2013, che siano in corso alla data di entrata in vigore del decreto;

14. per favorire la riduzione del numero delle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche e, al contempo, attenuare gli effetti negativi sull'occupazione che questa riduzione finirà per produrre, è previsto che in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società in controllo pubblico interessata dai processi di razionalizzazione, al personale già impiegato nell'appalto o nella concessione cessata si applicherà la disciplina prevista per il trasferimento d'azienda. Sarà quindi necessario che nei bandi di gara sia indicato l'obbligo per nuovo appaltatore di accollarsi il personale dell'affidatario cessato;

15. entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto le società in controllo pubblico dovranno effettuare una ricognizione del personale al fine di individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, completo dei relativi profili professionali, dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo modalità da stabilire con successivo decreto. Le società in controllo pubblico che vorranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato saranno obbligate fino al 31/12/2018 ad attingere dal suddetto elenco;

16. le Amministrazioni pubbliche annualmente realizzeranno un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette, pena l'applicazione di sanzioni. Qualora ricorrano i presupposti, le

Amministrazioni predispongono entro il 31 dicembre di ogni anno appositi piani di razionalizzazione, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società.

17. entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato adottato il piano di razionalizzazione, l'Amministrazione pubblica dovrà dare conto di quanto realizzato, approvando una specifica relazione, che dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che sarà creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

18. entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, le Amministrazioni dovranno adottare un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, individuando quelle che devono essere alienate entro 1 anno. Il provvedimento deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che sarà creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'adozione di tale provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014. La mancata adozione dell'atto ricognitivo o la mancata alienazione delle partecipazioni entro 1 anno decorrente dalla data di adozione di tale atto è sanzionata con l'impossibilità per l'Amministrazione pubblica di esercitare i propri diritti di socio nei confronti della società partecipata e la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del Codice Civile (previsione questa che finirà per rappresentare in molti casi l'unica alternativa possibile per quelle partecipazioni poco o per niente appetibili per il mercato);

19. gli statuti delle società in controllo pubblico già costituite vengano adeguati entro il 31/12/2016.

RQSII – Regolamento Qualità Servizio Idrico Integrato

Infine, riferendoci agli standard con i quali Piave Servizi eroga il SII si deve prendere atto che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23.12.2015 (modificata successivamente in alcune sue parti con la deliberazione n. 217/2016/r/idr del 05.05.2016) ha emanato il documento relativo alla "regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII). Il documento in esame è destinato fin da subito ad avere un rilevante e diffuso impatto sulla totale struttura aziendale, sia a livello di organizzazione che di rivisitazione dei processi operativi. Infatti, la deliberazione ha efficacia già a partire dal 1° luglio 2016, ad eccezione dell'articolo 72.2, 77 e del Titolo VII del RQSII (rispettivamente relativi: all'indennizzo automatico; alle comunicazioni all'Autorità e all'Ente di Governo dell'Ambito, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti; alla qualità dei servizi telefonici), la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2017.

L'adeguamento al RQSII riguarda l'intera azienda in quanto va ad impattare e regolare in modo puntuale e stringente tutti i suoi settori, ovvero regola in tutti i loro aspetti:

- l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- la gestione del rapporto contrattuale;
- l'addebito, la fatturazione, il pagamento e la rateizzazione;
- il trattamento dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e delle rettifiche di fatturazione;
- la gestione degli sportelli;
- la qualità dei servizi telefonici;
- la gestione degli obblighi di qualità contrattuale in caso di gestioni separate del SII ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 152/2006.

Per ognuno di questi temi, l'Autorità ha stabilito tempi e modalità ai quali il gestore deve obbligatoriamente adeguarsi al fine di rispettare i relativi standard specifici e generali. Quindi, già da subito il gestore deve, innanzitutto:

- ripensare a tutte le proprie procedure interne in modo da rispettare i tempi e le modalità previste dal RQSII;
- adeguare tutti i propri atti, documenti e regolamenti, in particolare quelli con cui disciplina i propri rapporti con l'utente quali la Carta dei Servizi;

- adeguare i propri sistemi gestionali affinché soddisfino tutti i requisiti richiesti dal RQSII, tra cui anche il proprio sito web il quale dovrà sostanzialmente trasformarsi in un portale/sportello online;
- dotarsi di sistemi in grado di registrare tutti i dati e le informazioni delle singole prestazioni;
- dotarsi di sistemi capaci di archiviare i dati registrati;
- formare il personale;
- riorganizzare il proprio personale al fine di adempiere agli obblighi di apertura degli sportelli, i quali oltre a dover essere presenti almeno uno per provincia in cui il gestore gestisce il SII, devono garantire un'apertura di almeno 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì e almeno 4 al sabato;
- dotarsi di un call center.

Tutto ciò, oltre allo sforzo organizzativo e del personale, è soggetto a pesanti sanzioni.

Innanzitutto, il non rispetto degli standard specifici fa scattare automaticamente l'indennizzo al singolo utente il cui valore base, attualmente, è posto pari a 30,00 euro con possibilità di raddoppio o triplicazione dello stesso a seconda dello sforamento del tempo standard.

Il non rispetto degli standard specifici e generali, inoltre, comporta in sede di verifica da parte dell'Autorità in merito alla validità e conformità dei dati, penali che possono arrivare fino al 10% del fatturato.

A completamento della regolazione in tema di qualità di cui al RQSII, l'Autorità ha emanato anche la deliberazione 218/2016/R/idr del 05.05.2016, con la quale ha regolato il servizio di misura del SII. Con tale deliberazione, l'Autorità ha stabilito precisi obblighi in capo al gestore relativi:

- all'installazione, alla manutenzione e alla verifica dei misuratori, in modo tale da garantire la disponibilità e il buon funzionamento dei misuratori stessi. Tra le operazioni regolate rientrano la messa in loco, messa a punto, parametrizzazione e avvio del misuratore, le operazioni ordinarie per il mantenimento del buon funzionamento del misuratore compresa la verifica su richiesta dell'utente finale, il ripristino della funzionalità o la sostituzione in caso di guasto e la verifica periodica ex lege per i profili in capo al gestore;
- alla rilevazione e gestione dei dati di misura; in particolare, la programmazione, la raccolta, la validazione delle misure, la registrazione e l'archiviazione per 5 anni, la stima, ricostruzione, rettifica e messa a disposizione dei dati di misura ai soggetti aventi titolo.

Alla luce di tali provvedimenti dell'Autorità i gestori sono, quindi, chiamati ad attivarsi con elevati investimenti atti ad adeguare la propria struttura e a concentrare i propri sforzi nella riprogrammazione dei processi finora adottati e nella riorganizzazione del personale.

Prevedibile andamento della gestione

Le previsioni relative all'esercizio in corso, tenuto conto del teta appena approvato dall'AEEGSI, sono improntate ad una gestione accorta e prudente dei ricavi e degli investimenti correlati. In ogni caso il copioso regime delle disposizioni di regolamentazione del settore connotano la gestione ad un regime di massima attenzione della tempistica con la quale provvedere al ciclo attivo e allo sviluppo delle opere.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile conseguito di Euro 344.246 per il 5% pari ad € 17.212 a Riserva legale, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile ed per il restante valore di € 327.034 alla riserva Fondo Riserva Straordinaria.

Codognè, lì 27 maggio 2016

Il Presidente del C.d.A.
Vittorio Andretta

BAKER TILLY
REVISA

Società di Revisione
Via Albere 13
37138 Verona
Italy

T. +39 045 8005182
F. +39 045 8014307
PEC bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE SUL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO PREDISPOSTA A SEGUITO DELLA DELIBERA DEL 28/12/2015 N. 664 DELL'AEEGSI– METODO TARIFFARIO IDRICO SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI - 2

Al Consiglio di Bacino Veneto Orientale:

1. Abbiamo esaminato il Piano Economico-Finanziario (di seguito "il Piano" allegato alla presente relazione) costituito dal piano tariffario, schema di conto economico e rendiconto finanziario e la relativa nota illustrativa, contenente i dati previsionali relativi al periodo previsto dall'affidamento ATO "Veneto Orientale" (durata 30 anni) della gestione del servizio idrico integrato di Piave Servizi S.r.l. (o la "Società"). La responsabilità della redazione del Piano, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete all'Organo di Amministrazione della Società.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standards on Assurance Engagements* (ISAE) 3400 *"The examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'IFAC – *International Federation of Accountants*.

3. Il Piano è stato predisposto per l'approvazione ed inclusione nel Piano d'Ambito del Bacino Veneto Orientale. Va considerato che il piano si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori della Società. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, potrebbero esserci scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati, qualora si verificassero differenze sostanziali nel concretizzarsi degli accadimenti sulla base dei quali il Piano è stato predisposto.

4. L'analisi del Piano ha comportato, in accordo con quanto previsto dallo Standard ISAE 3400, delle verifiche campionarie al fine di ottenere sufficiente evidenza che:

   - le assunzioni stimate al meglio dalla Società su cui sono basate le previsioni non siano irragionevoli;
   - le previsioni siano coerenti e congrue rispetto alle assunzioni;
   - le previsioni presentate e tutte le assunzioni significative siano adeguatamente evidenziate;
   - le previsioni siano preparate adottando appropriati Principi Contabili.

BAKER TILLY
REVISA

In particolare, si è proceduto alla verifica della sostanziale coerenza del Piano nel suo complesso sulla base di:

- Piano Tariffario utilizzato;
  Investimenti complessivi previsti nella durata della concessione del servizio;
- Struttura del conto economico;
  Struttura dello stato patrimoniale;
  Finanziamenti a lungo termine previsti;
  Struttura finanziaria complessiva prevista e dei relativi flussi di cassa;
  Durata del Piano sviluppato nell'arco temporale di 22 anni, pari alla durata residua dell'affidamento ATO "Veneto Orientale".

5. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano e relativa nota illustrativa non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano. Pertanto, pur con i limiti connessi all'aleatorietà della realizzazione di qualsiasi evento futuro come citato al precedente punto 3), a nostro giudizio, il Piano è stato redatto dalla Società in modo corretto utilizzando coerentemente ed in maniera congrua le ipotesi e gli elementi sopracitati.

6. La presente è stata predisposta ai soli fini di cui al precedente punto 1). Tale relazione non potrà essere distribuita a soggetti diversi rispetto a le parti coinvolte nel progetto citato senza il nostro preventivo consenso scritto. Inoltre, si evidenzia che il presente documento non costituisce attività sostitutiva dell'autonoma funzione di verifica e valutazione del Piano da parte di Enti/Autorità competenti, pertanto, non assumiamo la responsabilità di aggiornare il seguente documento per circostanze o eventi che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Verona 21 giugno 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Pierpaolo Galloretto
Socio Procuratore

NOTA FORMAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

(Stato Patrimoniale – Conto Economico – Rendiconto –finanziario)

Fino alla data del 31.12.2015, Piave Servizi S.r.l. (già S.c.r.l.) è stata capogruppo della holding contrattuale "Piave Servizi" costituita dalle società operative: Servizi Idrici Sinistra Piave. s.r.l. (in sigla S.I.S.P. s.r.l.) di Codognè (TV), Azienda Servizi Pubblici Sile Piave s.p.a. (in sigla Sile Piave s.p.a.) di Roncade e, sino al 2014, anche da Azienda Servizi Integrati s.p.a. (in sigla A.S.I. s.p.a.) di San Donà di Piave (VE), esercitando l'attività nell'area di competenza anche tramite le suddette società operative territoriali, dalla medesima dirette e coordinate così come precisato e ribadito, con riferimento al predetto gruppo contrattuale, nella deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 7 del 28.03.2014.

Nel corso del 2014, Piave Servizi s.r.l., unitamente alle due società operative S.I.S.P. s.r.l. e Sile Piave s.p.a., ha intrapreso un processo di riorganizzazione del gruppo contrattuale anche in ossequio alla normativa vigente in materia di razionalizzazione e a quanto stabilito con deliberazione n. 16 del 28.03.2014 dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". Pertanto, in data 09.12.2015 è stato sottoscritto, in conformità a quanto deliberato ed approvato dalle Assemblee delle società del gruppo del 29.06.2015, l'atto di fusione per incorporazione di S.I.S.P s r.l. e Sile Piave s.p.a. in Piave Servizi s.r.l., come da rogito rep. n. 124821 - racc. n. 34293 del Notaio dott. Paolo Mammucari di Mogliano Veneto (TV) iscritto, ai fini dell'efficacia ex lege della fusione, nel Registro delle Imprese di Treviso in data 31.12.2015.

Da detta data (31.12.2015), pertanto, Piave Servizi s.r.l. è rimasta l'unico soggetto erogante il servizio nel territorio dei propri 39 Comuni Soci della Province di Treviso e Venezia (sub-ambito "sinistra Piave") ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità a tutti i rapporti attivi e passivi delle due società incorporate.

Dal punto di vista contabile e fiscale, si precisa, che in relazione a quanto richiesto dall'articolo 2501-ter, comma 1, n. 5 e n. 6, del c.c., le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante, anche ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, retroattivamente, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si producono gli effetti giuridici della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis, 2° comma, c.c., (ovvero dall'01.01.2015).

Per quanto sopra illustrato, pertanto, si è ritenuto di dover procedere alla predisposizione del Piano Economico Finanziario per Piave Servizi s.r.l. mediante il consolidamento (con gli opportuni accorgimenti) dei dati contabili delle due società operative S.I.S.P. s.r.l. e Sile Piave s.p.a.. Si precisa che, nel consolidamento dei dati non si è tenuto conto della capogruppo Piave Servizi s.r.l., in quanto fino al momento della fusione svolgeva sostanzialmente l'attività di direzione e coordinamento delle due società operative, le quali rimborsavano interamente anche le poche spese che sosteneva, pertanto, si sarebbe trattato solo di un'elisione di poste che avrebbe portato allo stesso risultato. Inoltre, si evidenzia che tra S.I.S.P. s.r.l. e Sile Piave s.p.a. non c'erano rapporti infrasocietari e, quindi, non è stato necessario procedere alla rettifica delle poste contabili di operazioni infragruppo.

Non essendo ancora disponibile, al momento della redazione del PEF, il bilancio definitivo relativo all'esercizio 2015, si sono utilizzati dati preconsuntivi e ove non disponibili posti pari all'anno 2014.

CONTO ECONOMICO

Per la previsione delle singole poste di conto economico è stato considerato quanto esplicitato nell'Articolo 5 dell'Allegato A, deliberazione 664/2015/R/idr. 28.12.2015, AEEGSI, il quale stabilisce:

- la costanza dei volumi durante tutto l'arco temporale;
- nessun effetto inflazionistico sulle componenti di costo operativo e sugli oneri finanziari;
- la completa realizzazione degli investimenti programmati nell'anno;
- l'impiego di un'aliquota di ammortamento media di settore da impiegare nel caso di assenza di previsioni dettagliate nel Programma degli Interventi in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare.

PIAVE SERVIZI
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
Dr. Mario Petrin
15.06.2016

BAKER TILLY REVISA
SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERTE, 19 - 37138 VERONA
21 GIU. 2016

I ricavi riportati nel conto economico sono quelli risultanti dal Piano Tariffario redatto ai sensi del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della citata deliberazione 664/2015/R/idr e, nello specifico:

- i ricavi da tariffe corrispondono ai ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato (SII), compresa la quota del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI);
- i ricavi da contributi di allacciamento corrispondono all'imputazione delle quote di ammortamento relative ai contributi degli allacciamenti capitalizzati, mentre, gli altri ricavi SII corrispondono al risconto dei contributi c/impianti e delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con FoNI;
- i ricavi da altre attività idriche sono stati posti pari a quelli risultanti dal piano tariffario e derivano principalmente dalle attività di trattamento bottini, gestione delle casette dell'acqua, rilascio di autorizzazioni allo scarico e lavori conto terzi.

Tra i ricavi non sono stati ipotizzati contributi in c/esercizio e c/impianti in quanto attualmente non esistono previsioni di un loro incasso.

Per quanto riguarda i costi impiegati nella valutazione, come esplicitato in premessa, derivano dai dati preconsuntivi registrati nel 2015 da Piave Servizi s.r.l. attraverso il consolidamento delle due società operative oggetto di fusione (S.I.S.P. s.r.l. e Sile Piave s.p.a.). Tali costi, al netto di quelli capitalizzati, sono stati mantenuti costanti nel tempo.

Di seguito si riportano maggiori dettagli inerenti i costi impiegati:

Voce di Conto Economico	Consolidato
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.386.259
7) Per servizi	12.397.554
8) Per godimento di beni di terzi	269.569
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.592
14) Oneri diversi di gestione	3.777.365
Totale	**17.842.339**

Il costo del personale impiegato (nel 2015 relativo a 150 addetti) è stato pari a 6.642.583 euro corrispondente alla voce B.9 del conto economico consolidato e sempre al netto delle capitalizzazioni per lavori interni. La somma tra i costi operativi e il costo del personale evidenzia il totale dei costi (circa 24,5 milioni di euro).

Gli ammortamenti considerati nel conto economico riguardano sia la quota relativa agli asset pregressi, sia gli ammortamenti legati ai nuovi investimenti. Risultano quindi crescenti nel tempo per l'effetto incrementativo generato dai nuovi investimenti.

Nel prospetto si è inserito anche l'accantonamento del FoNI relativo all'anno e che viene imputato a conto economico in base alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con tale fondo (valore indicato negli altri ricavi SII).

Gli oneri finanziari considerati riguardano sia la quota relativa ai finanziamenti pregressi, sia la quota relativa ai nuovi finanziamenti.

Nel conto economico prospettico non si sono considerati oneri e/o proventi straordinari e/o eventuali accantonamenti a fondi rischio, in quanto attualmente non sussistono fatti che facciano presupporre il verificarsi di situazioni che possano generare l'imputazione di tali poste economiche.

Non è stato considerato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto non rilevante e ricompreso nei costi operativi attraverso l'unpaid ratio a 24 mesi ricompresi poi nel calcolo tariffario.

PIAVE SERVIZI
IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

BAKER TILLY REVISA
SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERE, 29 - 31100 TREVISO

Il calcolo del carico fiscale è stato effettuato considerando:

- l'imposizione IRAP, data dall'aliquota regionale del 4,2% (ipotizzata costante negli anni) applicata sul reddito operativo;
- l'imposizione IRES: data dall'aliquota del 27,5% per il 2016 e del 24% per gli anni successivi applicata sul risultato ante imposte decurtato del 10% del carico IRAP di competenza dell'esercizio;
- extra imposizione del 5% del reddito ante imposte volta a considerare in modo forfait l'impatto fiscale di poste indeducibili;
- imposte anticipate: l'accantonamento al fondo FoNI genera imposte anticipate, il cui recupero avviene negli anni in base all'imputazione a conto economico delle quote di ammortamento (e quindi della quota FoNI) delle immobilizzazioni finanziate da tale fondo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato costruito ipotizzando, qualora i flussi di cassa annuali evidenziassero risultati cumulati negativi, l'accensione di mutui della durata di 20 anni con un tasso di interesse del 3% ed un ammortamento alla francese ossia a rate costanti.

Di seguito si riportano le principali assunzioni e driver impiegati nella stesura del rendiconto finanziario, stante le informazioni inserite a conto economico.

Come emerge dallo schema di base predisposto dall'AEEGSI, il rendiconto si articola in tre sezioni:

- sezione dedicata alle componenti operative;
- sezione dedicata agli investimenti;
- sezione dedicata ai finanziamenti.

Sezione poste operative

Per quanto riguarda i costi e i ricavi operativi vengono riprese le poste inserite nel conto economico ad eccezione:

- dei ricavi da tariffa, i quali vengono decurtati dei FoNI;
- dei contributi di allacciamento e degli altri ricavi SII, i quali essendo imputazione di quote di FoNI e/o contributi non generano alcun flusso di cassa.

Per quanto concerne le imposte operative il carico fiscale IRAP considerato nel rendiconto finanziario è pari a quello registrato nel conto economico. Il carico fiscale IRES, invece, ai fini della determinazione dei flussi di cassa unlevered è stato determinato sulla base del reddito ante gestione finanziaria, mentre ai fini della determinazione dei flussi di cassa levered è pari a quello riportato nel conto economico. Si precisa che l'uscita di cassa dovuta al carico fiscale non considera le imposte anticipate, in quanto si tratta di un credito che non genera flussi di cassa.

Per ultimare la sezione relativa all'area corrente del PEF sono state considerate le variazioni intervenute nel Capitale Circolante Commerciale nonché quelle relative al saldo IVA annuo.

In particolare:

- **variazione capitale circolante commerciale:**
  - *Crediti verso Clienti*: la stima dei crediti v/clienti risultanti alla fine di ogni anno prospettico è stata effettuata considerando un incasso medio del fatturato a 30 giorni;
  - *Debiti verso il Personale*: si è assunto che il pagamento dei salari e degli stipendi relativi al mese in corso avvenga il mese successivo. Inoltre si è ipotizzato un accantonamento medio per TFR pari al 5% del costo del personale;
  - *Debiti verso Fornitori*: la stima dei debiti v/fornitori risultanti alla fine di ogni anno prospettico è stata effettuata considerando un pagamento medio a 60 giorni.

Si sottolinea che, nel calcolo della variazione del circolante, i crediti assorbono liquidità e pertanto vengono inseriti con segno negativo, mentre i debiti generano liquidità e vengono quindi inseriti con segno positivo.

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
Mario Petrin

BAKER TILLY
REVISA
SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ... 2016 VERONA

Nel 2037 tali segni vengono invertiti al fine di liquidare la posizione del circolante.

- **variazione IVA:** si è assunto che la liquidazione della posizione IVA sia mensile, quindi successiva al mese di riferimento. L'aliquota IVA applicata ai fornitori è stata considerata pari al 22% nel 2016, 24% nel 2017 e poi costantemente pari al 25%. Invece, l'aliquota IVA applicata ai clienti è stata considerata pari al 10% nel 2016 e al 13% dal 2017 in poi (come da disposizioni vigenti). Anche in questo caso si è proceduto nel 2037 alla liquidazione della posizione IVA.

Sezioni investimenti

All'interno della sezione investimenti troviamo due specifiche:

- investimenti del Programma degli Interventi realizzati ricorrendo al Foni;
- investimenti del Programma degli Interventi realizzati ricorrendo all'autofinanziamento o a fonti finanziarie esterne (sono al netto della contributi di allacciamento al fine di considerare tale entrata, che nel conto economico non risulta perché si tratta di ricavi capitalizzati e che vengono imputati a conto economico attraverso il risconto delle relative quote ammortamento).

Sezioni investimenti

La terza sezione del rendiconto finanziario riguarda l'area finanziaria. In particolare mette in evidenza le entrate relative alle erogazioni finanziarie ottenute, nonché le uscite relative alle rate da corrispondere agli istituti di credito sui nuovi finanziamenti contratti nel periodo di analisi e su quelli contratti precedentemente.

In tale sezione troviamo anche l'entrata relativa al FoNI essendo un incasso del gestore vincolato al finanziamento di nuovi investimenti.

Altro

A valle del rendiconto finanziario e nell'ultimo anno concessorio si riportano il valore di riscatto degli impianti gestiti valutato in **157 milioni di euro** e i debiti residui al 2037 da estinguere anticipatamente.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è stato redatto considerando quanto riportato in conto economico e le movimentazioni dei flussi di cassa.

In particolare:

- non si sono ipotizzate immobilizzazioni in corso al 31 dicembre di ogni anno, in quanto si è supposto di iniziare e concludere tutti i lavori entro l'esercizio e, conseguentemente, non si sono ipotizzati debiti v/fornitori per immobilizzazioni;
- è stato rilevato l'accantonamento del fondo FoNI all'interno dei fondi rischi e stornata la relativa quota imputata a conto economico corrispondente alle quote ammortamento delle opere finanziate dal fondo. Allo stesso modo si è proceduto all'iscrizione tra i crediti tributari del corrispondente credito per imposte anticipate e lo storno del suo graduale recupero;
- i risconti passivi sono stati aumentati dei contributi per allacciamenti capitalizzati, ma allo stesso tempo ridotti della relativa quota ammortamento e del risconto dei vecchi contributi c/impianti.

ALTRE SPECIFICAZIONE VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE (VRG)

Si segnala che, al fine di contenere l'aumento tariffario, il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" in accordo con il gestore Piave Servizi s.r.l. ha proposto due rimodulazione dell vincolo ai ricavi VRG° riportato nel PEF, ovvero:

Ed approvato tenuto conto delle rinunce e rimodulazioni operate e a cui il gestore Piave Servizi s.r.l. ha dato il consenso, come di seguito riportato:

IL DIRETTORE

BAKER TILLY
REVISA
SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERE, 19 - 37132 VERONA

1. la rinuncia di euro 1.500.000,00 della componente FNI del FoNI nell'anno 2017;
2. il rimando del recupero dei conguagli degli anni 2016-2019 come sotto riportato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Rc_{TOT}*	560.000	0	730.000	4.040.000	1.511.600	1.000.000	300.000	200.000	500.000

PIAVE SERVIZI S.r.l.
DIRETTORE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
Mario Petrin

BAKER TILLY
REVISA
SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERE 19 - 37138 VERONA
21 GIU. 2016

Stato Patrimoniale - Criterio finanziario

Valori in €	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A. Attivo immobilizzato	91.088.213	102.759.213	114.777.790	121.532.087	131.250.493	137.957.492	141.638.336
a1. Immobilizzazioni tecniche	90.553.762	102.224.762	114.243.339	120.997.636	130.716.042	137.423.041	141.103.885
a2. Immobilizzazioni finanziarie	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451
B. Disponibilità	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685
b1. Magazzino	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685
C. Liquidità differite	23.588.505	24.410.347	25.893.569	27.269.858	27.949.865	28.654.724	29.383.755
c1. Crediti commerciali	19.521.182	19.407.094	19.476.758	19.831.074	19.657.629	19.690.558	19.692.684
c2. Crediti tributari	1.636.567	2.607.268	4.055.013	5.083.048	5.913.962	6.593.162	7.317.335
c3. Erario c/IVA	1.659.273	1.624.402	1.630.215	1.584.154	1.606.701	1.602.421	1.602.149
c4. Altri crediti	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583
D. Liquidità immediate	9.601.217	9.563.631	9.579.080	9.630.751	9.570.790	9.551.793	9.614.975
TOTALE IMPIEGHI (A+B+C+D)	125.176.680	137.631.876	151.149.124	161.331.381	169.679.834	177.062.694	185.535.750
E. Patrimonio Netto	45.222.365	46.471.969	47.591.289	51.163.275	52.847.131	54.544.195	55.920.733
e1. Capitale Sociale	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230
e2. Riserve	36.577.236	39.106.135	43.362.779	41.477.059	45.047.045	46.730.901	48.427.965
e2.i Riserva da sovrapprezzo delle azioni	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241
e2.ii Riserva di rivalutazione	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576
e2.iii Riserva Legale	920.127	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572
e2.iv Riserve statutarie	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886
e2.v Altre riserve	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552
e2.vi Utili/perdite portati a nuovo	3.555.854	5.958.308	7.214.812	8.329.232	11.886.218	13.583.074	15.280.138
e3. Utile/Perdita d'es.	2.528.900	1.256.604	1.124.120	3.569.986	1.683.866	1.697.063	1.376.538
F. Passività Consolidate	37.251.131	48.961.704	61.868.923	69.013.878	76.134.811	82.287.945	89.862.799
f1. Fondi	9.870.876	13.925.463	18.781.069	24.231.212	27.592.335	30.510.858	33.540.742
f2. Debiti finanziari a lungo termine	22.499.083	30.165.074	37.206.662	39.901.494	43.560.324	46.895.915	51.440.885
f3. Debiti commerciali a lungo termine	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387
f4. Debiti verso Comuni	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785
G. Passività Correnti	42.703.184	42.191.198	41.686.891	41.154.228	40.657.891	40.230.554	39.752.217
g1. Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
g2. Debiti commerciali a breve termine	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339
g3. Debiti per imposte a breve termine	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587
g4. Altre passività a breve termine	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153
g4.i Debiti v/dipendenti	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403
g4.ii Debiti diversi	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254
g4.iii Debiti v/comuni	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495
g5. Ratei e risconti passivi	25.330.106	24.818.123	24.313.812	23.781.149	23.284.812	22.857.476	22.379.139
TOTALE FONTI (E+F+G)	125.176.680	137.631.876	151.149.104	161.331.381	169.679.834	177.062.694	185.535.750

Valori in €	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
A. Attivo immobilizzato	151.563.458	156.218.426	162.526.729	166.173.414	170.874.501	173.827.547	177.222.420
a1. Immobilizzazioni tecniche	151.029.007	155.683.975	161.992.278	165.638.963	170.340.050	173.293.096	176.688.369
a2. Immobilizzazioni finanziarie	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451
B. Disponibilità	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685
b1. Magazzino	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685
C. Liquidità differite	29.959.686	30.409.927	30.904.155	31.186.585	31.550.353	31.859.863	32.180.442
c1. Crediti commerciali	19.732.673	19.836.253	19.798.949	19.826.583	19.858.636	19.921.329	19.983.708
c2. Crediti tributari	7.858.484	8.236.011	8.745.299	9.003.682	9.330.863	9.594.532	9.860.840
c3. Erario c/IVA	1.596.946	1.586.080	1.568.330	1.584.737	1.579.270	1.572.420	1.564.311
c4. Altri crediti	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583
D. Liquidità immediate	9.623.535	9.576.976	9.629.046	9.637.924	9.659.698	9.646.193	9.632.560
TOTALE IMPIEGHI (A+B+C+D)	192.045.363	197.104.015	203.958.614	207.896.509	212.983.237	216.232.289	219.934.907
E. Patrimonio Netto	57.314.654	59.159.762	60.530.435	61.787.421	62.975.565	64.474.406	66.542.209
e1. Capitale Sociale	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230
e2. Riserve	49.804.503	51.200.424	53.045.532	54.414.195	55.671.391	56.859.335	58.358.266
e2.i Riserva da sovrapprezzo delle azioni	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241
e2.ii Riserva di rivalutazione	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576
e2.iii Riserva Legale	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572
e2.iv Riserve statutarie	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886
e2.v Altre riserve	24.127.562	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552
e2.vi Utili/perdite portati a nuovo	16.656.626	18.052.597	19.895.705	21.266.168	22.523.864	23.711.508	25.210.438
e3. Utile/Perdita d'es.	1.393.921	1.843.107	1.370.683	1.257.106	1.187.945	1.498.841	2.067.712
F. Passività Consolidate	95.463.829	99.181.709	105.176.982	108.380.117	112.812.138	115.106.986	117.296.859
f1. Fondi	35.795.532	37.388.580	39.498.568	40.567.188	41.930.449	43.085.063	44.138.682
f2. Debiti finanziari a lungo termine	54.789.124	56.911.977	60.805.242	62.931.757	66.000.524	67.196.362	68.276.085
f3. Debiti commerciali a lungo termine	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387
f4. Debiti verso Comuni	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785
G. Passività Correnti	39.262.881	38.762.544	38.251.207	37.728.870	37.195.533	36.651.197	36.095.860
g1. Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
g2. Debiti commerciali a breve termine	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339
g3. Debiti per imposte a breve termine	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587
g4. Altre passività a breve termine	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153
g4.i Debiti v/dipendenti	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403
g4.ii Debiti diversi	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254
g4.iii Debiti v/comuni	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495
g5. Ratei e risconti passivi	21.889.802	21.389.465	20.878.128	20.355.791	19.822.455	19.278.118	18.722.781
TOTALE FONTI (E+F+G)	192.045.363	197.104.015	203.958.614	207.896.508	212.983.237	216.232.289	219.934.907

Valori in €	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
A. Attivo immobilizzato	180.099.488	180.562.192	179.304.935	177.115.186	174.173.905	169.107.617	163.961.586	534.451
a1. Immobilizzazioni tecniche	179.565.037	180.027.741	178.770.484	176.580.735	173.639.454	168.573.166	163.427.135	-
a2. Immobilizzazioni finanziarie	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451	534.451
B. Disponibilità	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685
b1. Magazzino	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685	898.685
C. Liquidità differite	32.443.088	32.714.090	33.022.816	33.306.840	33.586.045	33.856.618	34.107.975	34.358.063
c1. Crediti commerciali	19.999.452	19.998.778	20.015.555	20.023.665	20.046.583	20.050.757	20.041.179	20.027.170
c2. Crediti tributari	10.129.789	10.401.378	10.675.606	10.962.475	11.221.741	11.478.737	11.798.373	12.000.649
c3. Erario c/IVA	1.582.264	1.562.352	1.566.171	1.559.117	1.556.137	1.555.541	1.556.840	1.558.661
c4. Altri crediti	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583	771.583
D. Liquidità immediate	9.618.258	9.615.059	9.590.474	9.576.992	9.568.246	12.389.075	14.943.799	141.951.071
TOTALE IMPIEGHI (A+B+C+D)	223.075.519	223.810.026	222.817.010	220.897.662	218.627.383	216.252.095	213.912.044	177.742.271
E. Patrimonio Netto	68.869.945	71.325.057	73.935.271	76.603.520	79.510.777	82.623.758	85.697.207	88.549.383
e1. Capitale Sociale	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230	6.116.230
e2. Riserve	60.425.978	62.753.715	65.208.827	67.819.041	70.487.290	73.434.547	76.507.528	79.580.977
e2.i Riserva da sovrapprezzo delle azioni	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241	375.241
e2.ii Riserva di rivalutazione	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576	5.584.576
e2.iii Riserva Legale	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572	1.036.572
e2.iv Riserve statutarie	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886	2.023.886
e2.v Altre riserve	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552	24.127.552
e2.vi Utili/perdite portati a nuovo	27.278.151	28.665.888	32.061.000	34.671.217	37.339.461	40.286.720	43.359.701	46.433.150
e3. Utile/Perdita d'es.	2.327.737	2.455.111	2.610.214	2.668.250	2.907.257	3.072.981	3.073.449	2.852.176
F. Passività Consolidate	118.676.051	117.532.783	114.517.890	110.529.629	105.922.431	101.095.498	96.314.335	57.935.723
f1. Fondi	45.255.301	46.398.921	47.533.580	48.687.160	49.809.295	50.879.819	51.961.735	53.054.551
f2. Debiti finanziari a lungo termine	68.538.978	66.268.690	62.189.176	54.961.297	51.232.255	45.334.407	36.471.428	0
f3. Debiti commerciali a lungo termine	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387	2.830.387
f4. Debiti verso Comuni	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785	2.050.785
G. Passività Correnti	35.529.523	34.952.186	34.363.849	33.764.513	33.154.176	32.532.839	31.900.502	31.257.165
g1. Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
g2. Debiti commerciali a breve termine	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339	13.118.339
g3. Debiti per imposte a breve termine	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587	637.587
g4. Altre passività a breve termine	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153	3.617.153
g4.i Debiti v/dipendenti	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.403	1.000.409	1.000.403
g4.ii Debiti diversi	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254	1.559.254
g4.iii Debiti v/comuni	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495	1.057.495
g5. Ratei e risconti passivi	18.156.444	17.579.107	16.990.771	16.391.434	15.781.097	15.159.760	14.527.423	13.884.087
TOTALE FONTI (E+F+G)	223.075.519	223.810.026	222.817.010	220.897.662	218.627.383	216.252.095	213.912.044	177.742.271

BAKER TILLY REVISA
SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERE, 19 - 37138 VERONA
21 GIU. 2016

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	31.635.083	32.951.938	35.749.694	38.779.171	35.784.294	35.686.650	36.005.138	35.734.202	36.111.649	36.474.074	35.746.845	36.560.625	36.939.215	37.692.551	37.847.336	37.738.716	37.834.430	37.851.760	38.098.901	38.101.466	37.993.503	37.836.616
Contributi di allacciamento	80.210	129.594	151.489	183.844	107.519	118.519	129.519	140.519	151.519	162.519	173.519	184.519	195.519	206.519	217.519	228.519	239.519	250.519	261.519	272.519	283.519	294.519
Altri ricavi SII	956.564	1.163.538	1.264.911	1.462.064	1.536.569	1.688.331	1.768.850	1.793.263	1.849.511	1.870.898	1.857.256	1.879.656	1.800.576	1.884.261	1.839.209	1.747.085	1.611.066	1.520.062	1.323.881	1.527.125	1.528.463	1.523.677
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.927.313	1.824.305	1.837.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481
Totale Ricavi	**35.596.170**	**36.069.375**	**38.996.575**	**42.247.561**	**39.250.863**	**39.315.981**	**39.725.987**	**39.490.465**	**39.935.160**	**40.329.972**	**39.600.201**	**40.447.281**	**40.847.791**	**41.605.912**	**41.726.542**	**41.537.491**	**41.507.496**	**41.444.842**	**41.706.781**	**41.723.592**	**41.672.968**	**41.477.292**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339	17.842.339
Costo del personale	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583	6.642.583
Totale Costi	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**	**24.484.922**
VIDL	**11.111.248**	**11.584.457**	**14.511.653**	**17.762.641**	**14.765.941**	**14.831.059**	**15.241.065**	**15.005.543**	**15.450.238**	**15.844.750**	**15.115.279**	**15.962.359**	**16.362.870**	**17.120.990**	**17.241.621**	**17.052.570**	**17.022.574**	**16.959.920**	**17.221.860**	**17.238.670**	**17.188.046**	**16.992.370**
Ammortamenti	3.351.282	3.939.000	4.704.461	5.480.703	6.126.287	6.521.082	6.908.202	7.310.908	7.646.449	8.010.707	8.488.645	8.991.788	9.331.092	9.373.607	9.292.508	9.187.566	9.227.655	9.339.208	9.359.177	9.386.350	9.431.579	9.393.467
Accantonamento FoNI	2.800.831	4.385.737	6.345.699	5.123.390	4.209.854	3.717.056	4.009.916	3.259.136	2.633.721	3.203.785	2.145.058	2.454.093	2.200.378	2.205.193	2.171.010	2.090.488	1.964.869	1.884.884	1.857.007	1.806.124	1.816.463	1.827.675
Reddito Operativo	**4.955.135**	**3.259.720**	**3.456.491**	**7.158.548**	**4.435.780**	**4.592.921**	**4.323.947**	**4.435.399**	**5.170.068**	**4.630.258**	**4.481.577**	**4.516.478**	**4.831.460**	**5.542.220**	**5.778.092**	**5.794.426**	**5.830.051**	**5.735.829**	**6.005.676**	**6.043.196**	**5.890.004**	**5.771.228**
Interessi passivi	687.019	933.125	1.158.810	1.193.722	1.312.243	1.418.852	1.570.840	1.685.531	1.765.845	1.861.766	1.967.117	2.072.135	1.941.823	1.812.328	1.685.509	1.517.161	1.425.709	1.290.559	1.152.185	1.012.129	887.932	1.066.952
Risultato ante imposte	**4.268.116**	**2.325.595**	**2.297.681**	**5.964.826**	**3.123.548**	**3.174.069**	**2.753.107**	**2.749.868**	**3.405.024**	**2.768.493**	**2.514.460**	**2.444.343**	**2.889.636**	**3.729.892**	**4.092.582**	**4.277.265**	**4.404.342**	**4.445.270**	**4.853.491**	**5.031.067**	**5.022.067**	**4.704.276**
IRES	1.936.098	1.603.253	2.064.531	2.648.792	1.751.302	1.645.494	1.614.247	1.434.429	1.441.452	1.420.848	1.111.602	1.168.598	1.214.561	1.416.604	1.495.230	1.510.713	1.520.751	1.511.555	1.602.594	1.631.731	1.633.479	1.562.008
IRAP	320.919	321.109	411.692	515.841	361.117	349.019	349.938	323.175	327.750	328.000	278.319	292.764	295.335	325.390	333.899	331.166	327.387	320.070	330.285	326.787	328.072	315.154
Viaggiavi imposte per indeducibilità	213.456	116.330	114.884	298.241	156.177	158.703	137.655	137.493	170.251	137.424	125.723	122.217	144.479	186.495	204.625	211.863	220.217	222.263	242.675	251.553	251.103	235.214
Imposte anticipate FoNI	- 771.053	- 1.052.577	- 1.521.968	- 1.229.614	- 1.010.365	- 892.033	- 962.380	- 782.217	- 632.099	- 768.906	- 514.814	- 586.982	- 528.091	- 525.239	- 521.042	- 501.717	- 471.569	- 452.372	- 445.682	- 434.190	- 435.951	- 431.642
Recupero imposte anticipate FoNI	35.799	81.876	111.222	161.579	179.460	215.683	235.208	241.067	254.566	268.627	256.435	261.801	264.412	262.930	252.094	210.128	197.340	175.503	176.415	177.184	176.315	176.366
Totale imposte	**1.740.217**	**1.069.991**	**1.181.361**	**2.394.840**	**1.439.691**	**1.477.006**	**1.374.568**	**1.353.947**	**1.561.919**	**1.371.823**	**1.257.215**	**1.256.398**	**1.390.646**	**1.662.180**	**1.764.765**	**1.762.154**	**1.794.129**	**1.777.020**	**1.905.239**	**1.954.060**	**1.948.618**	**1.852.100**
Risultato di esercizio	**2.528.599**	**1.256.604**	**1.116.320**	**3.569.986**	**1.683.856**	**1.697.063**	**1.378.539**	**1.395.921**	**1.843.107**	**1.396.668**	**1.257.246**	**1.187.945**	**1.498.991**	**2.067.712**	**2.327.737**	**2.495.111**	**2.610.214**	**2.668.250**	**2.947.252**	**3.077.983**	**3.073.449**	**2.852.176**

Driver	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Imponibile fiscale IRES_levered	7.040.355	6.660.221	8.601.211	11.036.631	7.297.080	6.856.223	6.726.030	5.976.786	6.005.968	5.919.371	4.631.675	4.869.160	5.060.421	5.902.516	6.230.127	6.294.636	6.336.473	6.298.146	6.677.475	6.807.211	6.806.161	6.509.035
Imponibile fiscale IRAP	7.758.966	7.645.457	9.801.190	12.281.937	8.641.645	8.309.977	8.331.863	7.694.535	7.803.789	7.814.043	6.625.635	6.970.571	7.031.778	7.747.383	7.949.013	7.884.913	7.794.920	7.620.713	7.862.683	7.851.320	7.706.487	7.591.903
Imponibile fiscale IRES_unlevered	7.727.374	7.613.346	9.761.021	12.230.351	8.609.333	8.275.075	8.295.869	7.662.318	7.771.013	7.781.148	6.598.803	6.941.295	7.002.244	7.714.844	7.915.627	7.851.797	7.762.182	7.588.706	7.829.676	7.819.340	7.674.100	7.566.988
IRES	27,50%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

BAKER TILLY REVISA
SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERE 19 - 37138 VERONA
21 GIU. 2016

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Ricavi da Tariffa SII (al netto dei FoNI)	28.832.252	28.566.201	29.403.995	33.655.782	31.574.440	31.968.594	31.995.221	32.474.966	33.477.929	33.270.285	33.601.888	34.106.532	34.738.837	35.487.388	35.676.324	35.668.229	35.869.561	35.966.877	36.241.895	36.292.342	36.177.040	36.008.941
Contributi di allacciamento																						
Altri ricavi SII																						
Ricavi da Altre Attività idriche	2.927.313	1.824.305	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481	1.822.481
a. RICAVI OPERATIVI	31.759.565	30.390.506	31.226.476	35.478.262	33.396.920	33.791.075	33.817.702	34.297.447	35.300.410	35.092.765	35.424.369	35.929.013	36.561.318	37.309.869	37.498.805	37.490.710	37.692.042	37.789.358	38.064.375	38.114.823	37.999.521	37.831.422
Costi operativi	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922
b. COSTI OPERATIVI MONETARI	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922	24.484.922
Imposte operative	2.664.402	2.264.642	1.869.221	3.749.367	2.585.534	2.491.741	2.478.742	2.299.624	2.363.051	2.338.728	1.987.754	2.080.892	2.120.352	2.363.447	2.438.234	2.427.461	2.410.527	2.363.613	2.452.025	2.457.992	2.416.559	2.370.445
c. Imposte operative	2.664.402	2.264.642	1.869.221	3.749.367	2.585.534	2.491.741	2.478.742	2.299.624	2.363.051	2.338.728	1.987.754	2.080.892	2.120.352	2.363.447	2.438.234	2.427.461	2.410.527	2.363.613	2.452.025	2.457.992	2.416.559	2.370.445
d. FLUSSI DI CASSA ECONOMICO (a-b-c)	4.610.241	3.640.943	3.872.333	7.243.973	6.326.464	6.814.412	6.854.038	7.512.901	8.452.438	8.269.116	8.951.693	9.363.199	9.956.044	10.461.499	10.575.649	10.578.326	10.796.593	10.940.817	11.127.428	11.171.908	11.098.040	10.976.055
e. Variazioni circolante commerciale	233.281	114.088	99.664	354.316	173.465	12.930	2.136	39.979	83.580	17.304	27.634	42.054	52.692	62.379	11.745	675	16.778	8.110	22.918	4.204	9.608	14.008
Clienti	2.646.630	2.532.542	2.652.206	2.956.522	2.783.077	2.816.006	2.818.142	2.858.121	2.941.701	2.924.397	2.952.081	2.994.084	3.046.777	3.109.156	3.124.900	3.124.228	3.141.003	3.149.113	3.172.031	3.176.235	3.166.627	3.152.618
Personale	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549	553.549
TFR@5%	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129	332.129
Fornitori	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723	2.973.723
f. Variazione Erario c/IVA	303.781	34.830	5.812	46.061	22.548	4.281	278	5.197	10.865	2.249	3.591	5.467	5.650	8.109	1.047	88	2.181	1.054	2.979	547	1.249	1.321
IVA su fornitori a credito	327.110	356.847	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715	371.715
IVA su clienti a debito	264.663	329.230	338.287	384.948	381.800	366.081	366.358	371.556	382.421	380.172	383.764	389.231	396.081	404.190	406.237	406.149	428.130	409.385	412.364	412.911	411.661	409.840
g. FLUSSI DI CASSA OPERATIVO (d+e+f)	5.147.304	3.789.861	3.796.857	6.935.719	6.477.362	6.784.764	6.852.180	7.478.119	8.379.715	8.284.170	8.927.652	9.326.612	9.910.202	10.407.229	10.581.951	10.578.913	10.781.996	10.933.758	11.107.489	11.168.251	11.106.400	10.988.242
h.1 Investimenti con utilizzo dei FoNI	2.801.831	4.385.737	6.345.899	5.121.390	4.209.854	3.717.056	4.009.916	3.259.236	2.633.721	3.203.780	2.145.058	2.454.093	2.200.378	2.205.163	2.171.010	2.090.482	1.964.869	1.884.984	1.857.007	1.809.124	1.816.463	1.827.675
h.2 Altri investimenti (netto contributi allacciamenti)	5.544.914	10.784.263	9.942.341	8.671.610	9.198.849	9.061.024	10.140.130	9.536.794	9.227.697	10.675.221	9.550.273	10.798.781	9.543.760	10.123.716	9.558.266	7.119.781	5.565.530	4.624.576	4.120.890	2.070.938	2.029.085	754.192
i. FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO (g-h)	-3.201.440	-11.380.139	-12.491.183	-6.859.281	-6.931.341	-5.993.316	-7.297.866	-5.317.911	-3.481.698	-5.594.839	-2.767.678	-3.926.262	-1.833.936	-1.921.650	-1.147.325	1.368.644	3.251.597	4.224.300	5.129.592	7.288.189	7.260.852	8.406.375
l. FoNI	2.801.831	4.385.737	6.345.899	5.121.390	4.209.854	3.717.056	4.009.916	3.259.236	2.633.721	3.203.780	2.145.058	2.454.093	2.200.378	2.205.163	2.171.010	2.090.482	1.964.869	1.884.984	1.857.007	1.809.124	1.816.463	1.827.675
m.1 Erogazione debito finanziario a breve																						
m.2 Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	3.100.000	10.200.000	10.000.000	5.900.000	7.200.000	7.000.000	8.500.000	7.600.000	6.750.000	8.100.000	6.700.000	7.700.000	5.800.000	6.000.000	5.300.000	3.000.000	1.300.000	500.000				
n. Erogazione contributi pubblici																						
o. Apporto capitale sociale																						
p. FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI (i+l+m+n+o)	2.702.390	3.205.598	3.854.516	4.164.108	4.478.513	4.723.740	5.212.050	5.541.325	5.902.022	5.708.950	6.077.379	6.227.831	6.066.442	6.283.515	6.303.685	6.459.131	6.516.466	6.609.189	6.986.599	9.097.313	9.077.315	10.234.050
q.1 Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	2.031.618	2.035.579	2.072.852	2.050.258	2.086.066	1.907.619	1.831.730	1.784.498	1.817.289	1.054.418	1.059.385	727.939	370.762	338.583	128.907	98.590	71.463	76.496				
q.2 Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	594.019	537.586	478.224	421.702	356.442	294.228	241.303	189.207	137.610	92.349	69.141	45.784	29.726	17.854	12.122	8.451	5.348	2.336				
r.1 Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	115.369	498.430	885.540	1.154.535	1.455.104	1.756.790	2.123.301	2.467.262	2.789.854	3.172.320	3.514.100	3.903.295	4.233.399	4.580.794	4.912.501	5.176.296	5.384.029	5.565.385	5.729.142	5.897.748	5.862.979	5.349.868
r.2 Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	93.000	395.539	680.586	771.020	955.800	1.124.624	1.329.447	1.456.324	1.627.435	1.789.420	1.897.985	2.026.351	1.912.098	1.794.473	1.673.378	1.548.709	1.420.861	1.288.229	1.152.185	1.012.129	867.937	1.066.952
s. TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO (q+r)	2.835.006	3.467.134	4.117.202	4.398.910	4.853.412	5.083.261	5.525.875	5.937.292	6.372.192	6.108.505	6.540.611	6.703.369	6.545.985	6.731.704	6.726.907	6.832.049	6.883.221	6.932.440	6.881.327	6.909.877	6.730.916	6.416.820
t. Flusso di cassa disponibile post servizio del debito (p-s)	-132.616	-261.536	-262.686	-234.802	-374.899	-359.521	-313.827	-395.967	-470.170	-399.555	-463.232	-475.538	-479.543	-448.189	-423.222	-372.918	-366.755	-323.251	105.272	2.187.436	2.346.399	3.817.230
u. Valore residuo a fine concessione																						157.055.535
v. Stock di debito non rimborsato a fine affidamento																						34.121.560
x. Flussi unlevered con VR (i+u)	-3.201.440	-11.380.139	-12.491.183	-6.855.281	-6.931.341	-5.993.316	-7.297.866	-5.317.911	-3.481.698	-5.594.839	-2.767.678	-3.926.262	-1.833.936	-1.921.650	-1.147.325	1.368.644	3.251.597	4.224.300	5.129.592	7.288.189	7.260.852	165.461.910
w. imposte	2.475.472	2.040.692	2.591.107	3.462.874	1.270.596	2.153.216	2.101.741	1.895.097	1.999.443	1.607.102	1.515.643	1.383.579	1.654.315	1.928.489	2.033.714	2.053.742	2.068.357	2.053.880	2.175.501	2.215.061	2.208.254	2.114.376
y. Flussi levered (t+u-v-w)	56.314	-37.586	15.429	31.692	-39.961	-18.997	63.181	4.561	-42.559	32.070	28.878	21.774	-13.505	-15.233	-16.702	801	-24.585	-13.522	381.796	2.430.347	2.554.704	127.007.273
z. Flussi levered cumulati (fabb. fin. se negativo)	56.314	18.728	34.157	65.849	25.887	6.890	70.072	74.632	32.073	64.143	93.021	114.795	101.290	86.057	69.355	70.156	45.571	32.049	413.845	2.844.192	5.398.896	132.406.168
Programma degli interventi	8.788.744	15.610.000	16.728.040	14.235.090	14.848.703	13.218.080	14.590.046	13.236.090	12.301.418	14.319.010	12.135.331	13.592.875	12.284.138	12.768.879	12.169.276	9.650.271	7.970.399	7.149.451	6.417.897	4.120.062	4.285.548	3.921.867
Wacc	3,98%	Ke	6% D/E		50%	Kd	3%												781.556			

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

TIR unlevered (con VR)	6%
TIR levered	n.d.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Tasso di sconto (wacc@3,98%)	0,96	0,93	0,89	0,86	0,82	0,79	0,76	0,73	0,70	0,68	0,65	0,63	0,60	0,58	0,56	0,54	0,52	0,50	0,48	0,46	0,44	0,42
FCFO	5.147.304	3.789.861	3.796.857	6.935.719	6.477.362	6.784.764	6.852.180	7.478.119	8.379.715	8.284.170	8.927.652	9.326.612	9.910.202	10.407.229	10.581.951	10.578.913	10.781.996	10.933.758	11.107.489	11.168.251	11.106.400	10.988.242
RATA ANNUA	2.835.006	3.467.134	4.117.202	4.398.910	4.853.412	5.083.261	5.525.870	5.937.292	6.372.192	6.128.506	6.540.611	6.703.369	6.545.985	6.731.704	6.726.907	6.832.049	6.883.221	6.932.440	6.881.327	6.909.877	6.730.916	6.416.820
DSCR (fcfo/rata)	1,82	1,09	0,92	1,58	1,33	1,33	1,24	1,26	1,32	1,36	1,36	1,39	1,51	1,55	1,57	1,55	1,57	1,58	1,61	1,62	1,65	1,71
ADSCR	1,41																					
minDSCR	0,92																					
Patrimonio Netto	40.118.883																					
Debito	22.499.083	30.165.074	37.206.682	39.901.494	41.560.324	46.895.915	51.440.885	54.789.124	56.931.977	60.806.242	62.931.737	66.000.524	67.196.362	68.176.985	68.535.578	66.260.636	62.103.178	56.961.297	51.232.155	45.334.407	39.471.428	34.121.560
D/E	56,1%	75,2%	92,7%	99,5%	103,6%	116,9%	128,2%	136,6%	141,9%	151,6%	156,9%	164,5%	167,5%	170,2%	170,8%	165,2%	154,8%	142%	128%	113%	98%	85%
FCFO attualizzato (senza VR, prudenziale)	4.950.521	3.505.625	3.377.827	5.934.385	5.330.323	5.369.838	5.215.864	5.474.708	5.900.232	5.609.959	5.814.589	5.842.205	5.970.441	6.030.176	5.885.864	5.669.937	5.557.857	5.420.617	5.296.223	5.121.611	4.898.530	4.661.136
FCFO residui alla data (senza VR)	116.838.470	111.887.949	108.382.324	105.004.497	99.070.112	93.739.789	88.369.951	83.154.087	77.679.379	71.779.147	66.169.188	60.354.598	54.512.394	48.541.953	42.511.775	36.625.911	30.955.974	25.398.117	19.977.500	14.681.277	9.559.666	4.661.136
Debito programmato da corrispondere alla data	98.075.510	95.927.524	93.393.514	90.431.122	87.229.994	83.688.764	80.024.855	76.099.325	71.817.564	67.180.417	62.983.681	58.410.197	53.778.963	49.174.802	44.295.425	39.334.031	33.339.130	28.481.617	22.339.737	17.110.595	11.212.844	5.349.868
LLCR (fcfo res./deb. res.)	1,19	1,17	1,16	1,16	1,14	1,12	1,10	1,09	1,08	1,07	1,05	1,03	1,01	0,99	0,96	0,93	0,93	0,89	0,87	0,86	0,85	0,87

BAKER TILLY REVISA
SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE
VIA ALBERE, 19 - 37138 VERONA
21 GIU. 2016

Piave Servizi S.r.l.

Sede Legale: Via F. Petrarca n. 3 – 31013 – Codognè (TV)
Sede Operativa: Via T. Vecellio n. 8 – 31056 Roncade (TV)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Soci della PIAVE SERVIZI S.R.L.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della Società in considerazione della lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2016 con la quale ha comunicato la manleva relativamente ai termini legislativi stabiliti dall'art. 2429 del Codice Civile e tenuto conto inoltre del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 23 giugno 2016, che nell'ordine del giorno prevedeva anche "Modifiche e integrazioni al progetto di bilancio".

L'impostazione della presente Relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", *emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.*

La Società Piave Servizi S.r.l. ha conferito l'incarico della Revisione Legale dei conti alla Società di Revisione Legale "BAKER TILLY REVISA" iscritta al n. 15585 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF.

L'attività di Revisione Legale dei Conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Legale incaricata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2015.

La relazione della Società di Revisione Legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata predisposta in data 24 giugno 2016 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, viene inserito un richiamo di informativa in merito al perfezionamento dell'operazione di fusione, per il quale si rimanda integralmente alla Relazione citata.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel Principio di Revisione n. 720B (ISA Italia) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società Piave Servizi S.r.l. con il bilancio d'esercizio della Società Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2015. A loro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Premessa generale

Il bilancio relativo all'anno 2015 è il primo bilancio successivo all'operazione di fusione per incorporazione delle Società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. e Azienda Servizi Pubblici Sile - Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l.

Con la registrazione dell'atto di fusione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Treviso, avvenuta in data 31 dicembre 2015, sono venute a cessare le società incorporate e tutte le cariche e gli organi sociali delle stesse e Piave Servizi S.r.l. è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo delle Società incorporate.

A seguito della fusione sopra citata i dati relativi all'esercizio 2014 risultano difficilmente comparabili con quelli del 2015, pertanto l'Organo Amministrativo ha ritenuto di fornire informazioni aggiuntive sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione, mediante la comparazione dei dati relativi al 2015 con i dati aggregati relativi alle Società incorporate.

Si segnala preliminarmente che la presente costituisce la prima relazione del Collegio Sindacale nominato con Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2015, pertanto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile della quale Vi rendiamo conto con la presente Relazione è stata svolta in modo diretto limitatamente al periodo successivo alla decorrenza della sopra citata nomina. In relazione al periodo precedente ci si è basati sul lavoro svolto dai Collegi Sindacali delle società partecipanti alla fusione per incorporazione cessati, dei quali sono stati visionati i verbali delle riunioni svoltesi nell'anno 2015 che risultano firmati all'unanimità e dai quali non emerge alcun rilievo significativo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base soprattutto alle informazioni acquisite nel tempo dai Collegi Sindacali cessati sia di Piave Servizi S.r.l., di Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. che dell'Azienda Servizi Pubblici Sile – Piave S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2015, tenuto conto dell'operazione di fusione intercorsa, è possibile confermare che:

- il bilancio raffigura la mutazione dell'attività svolta dalla società da quella di Holding Contrattuale a quella di società operativa erogatrice del Servizio Idrico Integrato nei 39 Enti Locali Territoriali Soci, come riportato nelle informazioni generali della Relazione sulla Gestione;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane costituenti la "forza lavoro" riflettono l'incorporazione nella Piave Servizi S.r.l. delle due società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. e Azienda Servizi Pubblici Sile - Piave S.p.A. a seguito della sopra detta operazione di fusione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale e i Collegi Sindacali cessati hanno preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Come riportato sui Libri Sociali delle società Piave Servizi S.r.l. – Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. – Azienda Servizi Pubblici Sile - Piave S.p.A., risulta che nel corso del 2015 i Collegi Sindacali delle rispettive società hanno

partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze degli Organi Amministrativi, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Dai verbali delle varie sessioni non risultano deliberazioni non conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale e i Collegi Sindacali cessati hanno quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio, tenuto conto anche dell'attività dei Collegi Sindacali cessati, si è potuto riscontrare che:

-. il personale amministrativo interno incaricato delle rilevazioni dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, se consideriamo l'aggregato delle tre società ante fusione;

-. il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

-. i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati se si considera l'aggregato delle tre società e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati di bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza e sulla base dei dati riportati dai Collegi Sindacali cessati, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale e i Collegi Sindacali cessati non hanno riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio:

-. non sono pervenute al Collegio Sindacale e ai Collegi Sindacali cessati denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;

-. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

-. non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C..

Al Collegio Sindacale e ai Collegi Sindacali cessati non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale e i Collegi Sindacali cessati, nel corso dell'esercizio, non hanno rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue: il bilancio della società Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2015 riporta valori che non risultano

immediatamente comparabili con i valori dell'esercizio precedente a seguito dell'operazione di fusione già descritta nella prima parte della Relazione. Sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione sono state fornite informazioni aggiuntive in modo tale da rendere comparabili i dati stessi.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Inoltre, l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti considerando l'aggregazione dei dati derivanti dalla fusione, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

-. ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale, come già fatto dai Collegi cessati, ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

-. il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato, e a richiesta del Collegio Sindacale, l'Organo Amministrativo precisa che non ci sono impegni da indicarsi, tra i conti d'ordine, ulteriori rispetto a quelli già iscritti e indicati nel bilancio;

-.sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;

-. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;

-. è stato rilevato che come riportato nella Relazione sulla Gestione, l'Organo Amministrativo si è dotato di un Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018 (ex Legge n. 190/2012) e di un Piano Triennale per la Trasparenza (ex D.lgs. 33/2013).

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 344.246 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	117.382.953
Passività	Euro	77.025.577

- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	40.013.130
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**344.246**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	246.991

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	32.302.183
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	30.666.071
Differenza	**Euro**	**1.636.112**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(476.863)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	1
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**1.159.250**
Imposte sul reddito	Euro	815.004
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**344.246**

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e dai Collegi Sindacali cessati, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Conegliano (TV), 24 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Rag. Alberto Basciano — Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Andrea Burlini — Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Tonon — Sindaco Effettivo